

INFORMAZIONI GENERALI	
Nome e sigla del soggetto proponente	OXFAM ITALIA - OIT
Decreto di iscrizione all'Elenco	Decreto N°: 2016/337/000247/6
Titolo dell'intervento	WEE.CAN! – Women's Economic Empowerment : comunità ospitanti e rifugiate siriane per creare nuove opportunità di sussistenza
Titolo dell'intervento in inglese	WEE.CAN! – Women's Economic Empowerment: Host Communities And Syrian Refugees working together to create New livelihood opportunities
Partner	<u>Partner internazionali</u> : Oxfam Great Britain -OGB <u>In Egitto</u> : Bena Al-Ensan Foundation - BEF <u>In Libano</u> : Union of Relief and Development Association - URDA, Beyon Reform & Development Irada Group SAL - BRD <u>In Giordania</u> : Al-Anwar Women's Charity Society - Al Anwar, Sisterhood is Global Institute/ Jordan - SIGI-Jo
Partner iscritti all'Elenco	- COSPE Onlus (Iscritta con Decreto n. 2016/337/000174/3) - MAIS - Movimento per l'Autosviluppo, l'Interscambio e la Solidarietà (Iscritta con Decreto n.2016/337/000223/3)
Costo Totale	1.960.909 €
Contributo AICS	1.764.818 € (90%), di cui: 1° rata: 965.000 €; 2° rata: 400.000 €; 3° rata: 399.818 €
Apporto Monetario del proponente e/o di altri finanziatori	Totale 196.091 € (10%) OIT: 23.912 € (1,2%), COSPE: 41.800 € (2,1%), MAIS: 20.379 € (1%); OGB: 70.000 € (3,6%), URDA: 30.000 € (1,5%), BEF: 10.000 € (0,5%)
Sintesi dell'intervento	Il progetto Wee Can! è volto a promuovere l' <i>empowerment</i> socio economico di donne rifugiate Siriane e delle donne vulnerabili delle comunità ospitanti in Egitto, Giordania e Libano attraverso azioni volte a favorire l'accesso sostenibile a fonti di reddito e il supporto sociale e familiare (norme sociali) a percorsi di partecipazione economica femminile.
Sintesi dell'intervento in inglese	The project Wee Can! will promote the socio-economic women empowerment of Syrian refugees women and vulnerable women from Egypt, Jordan and Lebanon through different actions that aim at improving the sustainable access to income opportunities and the social and family support (social norms) towards women led economic initiatives.
SDGs	SDG 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze SDG 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti SDG 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni
Settore e relativo sottosettore OCSE/DAC	150 GOVERNO E SOCIETÀ CIVILE 15150 Partecipazione democratica e società civile 15160 Diritti Umani 15170 Organizzazioni ed istituzioni per l'uguaglianza delle donne 240 SETTORE BANCARIO E SERVIZI FINANZIARI 24030 Intermediari finanziari formali 24040 Intermediari finanziari Informali/semi-formali 24081 Educazione/formazione in servizi finanziari
• Policy Objectives	Gender Equality, Aid to environment, Participatory Development/ Good

(Tema) OCSE/DAC	Governance, Trade development
Rio Markers	Biodiversity, Climate change, Desertification, Adaptation

1. CONTESTO DI INTERVENTO

1.1 Analisi dello specifico contesto di intervento

Il presente intervento interverrà nei tre paesi nelle seguenti aree dei 3 paesi target del programma:

- Egitto: 1 area nel **Governatorato di Damietta** (Damietta) e 1 area nel **Governatorato di Sharkia** (Città del decimo Ramadan)
- Libano: 3 aree nel **Governatorato Nord** (distretti di Tripoli, Minieh Dinieh, Koura) e 2 aree nel **Governatorato di Akkar** (Mhammare, Benine)
- Giordania: 5 aree nel **Governatorato di Ma'an** (Jafr, Mraighah, Ma'an, Qasaba, e Athroh).

In termini di **prospettiva di genere**, in tutte queste località, la disuguaglianza di genere è declinata in severe norme sociali e legali che incidono sulle aspettative e gli atteggiamenti delle donne stesse, le loro famiglie e i loro parenti (soprattutto uomini), la comunità e l'ambiente in generale rispetto all'*empowerment* economico di esse. Spesso le donne che vivono nelle zone rurali e remote devono affrontare pregiudizi ancora più marcati sul ruolo delle donne in quanto dovrebbero non solo essere completamente dipendenti dal sistema in cui sono inserite, ma anche rispettare regole tribali fortemente patriarcali. Le **donne rifugiate siriane** sono sottoposte a sfide ancora più complesse. Costrette a vivere in una situazione prolungata di delocalizzazione forzata, incertezza e povertà, le famiglie siriane affrontano l'improvvisa trasformazione dei ruoli di genere, poiché spesso le donne devono per necessità sviluppare capacità imprenditoriali e assumono spesso il ruolo di capofamiglia per garantire la sopravvivenza delle loro famiglie. Le gerarchie legate al concetto di genere possono cambiare nella pratica, ma questo non si riflette subito sulle norme consuetudinarie di genere. Inoltre, tali ostacoli sociali e culturali all'*empowerment* economico delle donne sono aggravati da un quadro politico carente e da lacune a livello di diritto del lavoro¹.

Il **need assessment**, condotto da Oxfam e dai suoi partner a Maggio 2018 nelle aree di intervento, (**si veda Allegato A**) conferma queste caratteristiche. Sono infatti emersi i seguenti tratti comuni:

- In generale, la vulnerabilità delle donne nelle aree di intervento è alta in termini di difficoltà di accesso al mercato del lavoro, livello di accesso a formazioni professionali e specializzate e accesso al credito. In particolare, le donne siriane sono quelle che mostrano il più alto livello di vulnerabilità; il 68,9% delle donne intervistate non ha mai partecipato a formazioni professionalizzanti, il 29% sono analfabete e il 62,9% non ha mai lavorato nel corso della propria vita. Dall'indagine risulta che solo il 34,3% delle donne è attualmente occupata, l'84,6% delle donne siriane occupate non possiede un regolare permesso di lavoro;
- In termini di settori occupazionali, la sartoria (in passato con tasso di occupazione al 26,7% ed oggi al 18,1%) e l'insegnamento (21,3% in passato e 18,1% ad oggi) costituiscono i principali settori occupazionali nel mercato del lavoro. Vi sono inoltre altri impieghi da tenere in considerazione: parrucchiere (al 17,3% nel passato e oggi al 12,5%) e il settore agricolo (10,7% nel passato e oggi al 4,2%). Inoltre, da sottolineare che l'81,6% delle donne interessate dall'indagine non ha mai avuto occasione di relazionarsi con i circuiti bancari o con le istituzioni di micro-finanza;
- L'alto livello di marginalizzazione è legato anche a un basso livello di reddito familiare, che per il 40,1% delle donne intervistate varia dai 200 USD ai 400 USD al mese, mentre per il 28% di esse è inferiore a 200 USD. Il 34,6% delle donne ha dichiarato di essere responsabile del reddito dell'intera famiglia e il 21,8% ha più di 5 figli di cui occuparsi;
- Rispetto all'interesse delle intervistate in attività volte all'*empowerment* economico, il 59,3% si è dichiarato favorevole a frequentare formazioni professionalizzanti, e questo dato non varia a seconda che siano donne siriane o delle comunità locali. Il 48,7% dichiara di voler frequentare corsi di alfabetizzazione finanziaria (*financial literacy*). Infine, il 67% delle donne intervistate ha dichiarato di voler aprire una piccola attività imprenditoriale (il 56,5% delle siriane e il 75,2% delle donne vulnerabili delle comunità ospitanti). Nello specifico, la maggior parte delle donne è interessata ad un'attività sartoriale (25,7%), il 20,1% ad aprire un'attività come parrucchiera e il 43,8% esprime preferenze in altri settori come: l'agricoltura, mini market, negozi di vestiti e servizi di catering e ristorazione.

¹ Fonte: "Employment and Unemployment in Jordan: the importance of the Gender System" Rebecca Miles – World Development 30(3), 2002.

1.2 Coerenza e complementarità con il Regional Refugee & Resilience Plan 2017-18, il Jordan Response Plan 2017-19 e il Lebanon Crisis Response Plan 2017-20

Per la componente **Egitto**, la proposta è stata ideata in considerazione delle raccomandazioni contenute all'interno del 3RP. Essa, infatti, prevede un approccio inclusivo e aperto a tutti i membri della comunità, così da assicurare interazione sociale e prevenire tensioni. Si concentra sull'accrescimento delle competenze, l'accesso al lavoro salariato e lo sviluppo dell'imprenditoria. Viene promosso il lavoro autonomo tramite un meccanismo misto di fornitura di beni e concessione di crediti agevolati, esattamente come previsto dal modello adottato di micro-credito. Particolare attenzione è stata posta all'attività di *networking* che garantirà da un lato, lo scambio di esperienze e buone prassi tra imprenditori, in un'ottica di formazione *peer-to-peer* e, dall'altro consentirà un ampliamento dei possibili mercati. Come richiesto dal piano, sono stati inseriti nelle attività di formazione i macro-settori del tessile e della trasformazione dei prodotti alimentari. Il partner locale grazie all'esperienza maturata nel settore e al radicamento nella comunità siriana garantirà un pieno coinvolgimento del settore privato, particolarmente vivace in entrambe le aree. I curricula verranno disegnati in corrispondenza delle esigenze del settore privato e laddove possibile, le attività pratiche verranno realizzate all'interno degli spazi di questi ultimi.

In **Libano**, l'intervento si pone in linea con l'Obiettivo Strategico 4 del *Lebanon Crisis Response Plan 2017-2020* che mira a "Rafforzare la stabilità economico, sociale e ambientale del Libano". Attraverso il supporto alle iniziative di innovazione sociale e la promozione dell'innovazione e l'imprenditoria sociale, il progetto supporterà le capacità produttive delle piccole imprese locali guidate da donne, fornendo loro supporto tecnico e finanziario, promuovendo al contempo la creazione di posti di lavoro e agevolando le imprese a generare redditi per le economie locali delle aree povere a beneficio di tutte le comunità vulnerabili. In particolare, il progetto contribuirà al Risultato 1 del Settore *Livelihoods* "Stimolare lo sviluppo economico locale e i sistemi di mercato per creare opportunità generative di reddito e occupazione". Le aree di intervento identificate, (in particolare il distretto di Tripoli, Khoura e quattro tra le municipalità nel distretto di Minie nel Governatorato Nord e i Distretti di Bebnine e Mhammara nel Governatorato di Akkar) sono inoltre considerate tra le zone prioritarie per il LCRP, secondo l'indice di vulnerabilità catastale sviluppato dall'*Interagency Coordination Lebanon*. Inoltre l'azione favorisce la prevenzione di tensioni sociali all'interno delle comunità tramite un miglioramento delle relazioni e del dialogo intra e inter comunitario, assicurando non solo un sostegno alla parte più vulnerabile delle comunità ospitanti e dei rifugiati presenti nelle aree di intervento, ma anche favorendo la creazione di piccole imprese miste. Infine, nell'ideazione della proposta stessa si favorisce un approccio *gender-mainstreaming* così come auspicato dal LCRP, avendo come target principale le donne e favorendo un approccio integrato e olistico nelle strategie di risposta ai bisogni in contesti umanitari².

Infine, gli obiettivi del presente intervento tengono in considerazione l'obiettivo generale di *livelihoods* in **Giordania**, come descritto nel *Jordan Response Plan*, che prevede di garantire mezzi di sussistenza dignitosi e sostenibili e creare opportunità economiche per i rifugiati siriani e i giordani nelle comunità ospitanti³. L'intervento pone l'accento sugli obiettivi specifici rilevanti per aumentare l'accesso alle opportunità di lavoro formali rispettando gli standard di protezione e lavoro dignitoso, aumentando allo stesso tempo le abilità delle donne e degli uomini per sviluppare attività imprenditoriali coerenti con il mercato all'interno di un quadro politico favorevole. La risposta alle fonti di sussistenza in Giordania include misure per la creazione di posti di lavoro nel breve periodo che potrebbero: (i) aiutare nella stabilizzazione dei mezzi di sussistenza dei rifugiati siriani e dei giordani vulnerabili; (ii) supportare le opportunità di impiego sostenibili; (iii) promuovere lo sviluppo economico locale. Infine, la creazione di impiego nel settore formale attraverso formazioni professionali, corsi occupazionali, creazione di posti di lavoro e di lavoro autonomo tramite attività imprenditoriali rappresentano i principali fattori di risposta nel settore *livelihoods*.

² "Youth and women remain specific priority target groups for the sector across all activities, taking into consideration their particular vulnerability and their higher unemployment rates. While the sector has successfully ensured that youth and women are the primary groups benefitting from skills training, further emphasis is needed to increase their access to income/employment, notably through specific business start-up and development schemes, and apprenticeship/traineeship programmes" (LCRP, livelihoods sector, gender and youth mainstreaming). (LCRP, livelihoods, 2017-2020)

³ Fonte: <https://static1.squarespace.com/static/522c2552e4b0d3c39ccd1e00/t/5ab356be8a922d5e4a011975/1521702598495/JRP+Final+Copy+21-3.pdf>

2. STRATEGIA DELL'INTERVENTO

2.1 Risultati integrativi (facoltativo)

Oltre al Risultato atteso indicato nell'ambito del Documento di progetto allegato al bando, il presente intervento vuole rafforzare la promozione dell'*empowerment* economico e sociale delle donne e ragazze rifugiate siriane e quelle più vulnerabili delle comunità ospitanti promuovendo un **ambiente più favorevole ai ruoli e alle norme di genere**.

Infatti, l'*empowerment* economico delle donne è spesso ostacolato da norme di genere e sociali rigide che influenzano le aspettative e gli atteggiamenti delle donne stesse, delle loro famiglie (soprattutto uomini), della loro comunità e dell'ambiente in generale; le donne spesso vengono associate solo al loro ruolo di madri, senza la possibilità di esprimersi in altri modi. Le norme dominanti includono non solo le aspettative sul ruolo delle donne, ma anche forti tratti di maschilismo. In un contesto di delocalizzazione forzata e insicurezza, spesso il ruolo degli uomini viene delegittimato, aumentando il senso di inadeguatezza degli uomini e allo stesso tempo i rischi legati alla violenza di genere verso le donne e le ragazze. Le analisi mostrano che i progetti di *empowerment* delle donne nei paesi target devono necessariamente prevedere al loro interno, e parallelamente considerare, la rinegoziazione delle norme di genere in queste circostanze.

E' inoltre importante sottolineare che spesso il rispetto delle norme di genere e tribali passa attraverso la violenza e l'abuso. La violenza dei partner sotto forma di abusi coniugali, soprattutto nelle regioni meridionali, appare sproporzionatamente sottostimata, sebbene più di una donna sposata su tre riporta di aver subito abusi psicologici, una su cinque abusi fisici e una su dieci afferma che il proprio marito prende i suoi soldi. La costante minaccia di abusi fisici e psicologici ostacola quindi anche solo la più remota volontà delle donne di combattere contro norme sociali ingiuste e di conseguenza mina la loro autostima.

Tali norme e comportamenti tribali creano barriere per la partecipazione delle donne alla vita economica, come ad esempio: vincoli culturali alla **mobilità** femminile aggravati dalla mancanza di trasporti pubblici sicuri; bassi salari, **discriminazioni** e soprattutto molestie sessuali sul luogo di lavoro; mancanza di potere decisionale delle donne all'interno dell'**economia domestica** (che in casi estremi trasforma il loro lavoro in sfruttamento); così come il tema predominante della sostanziale **povertà** delle donne che spesso si dedicano ai lavori di cura familiari non retribuiti.

Date queste premesse, è **necessario migliorare lo status delle donne in qualsiasi iniziativa che riguardi il loro sviluppo economico utilizzando un approccio socio-ecologico⁴, attraverso uno sforzo individuale e collettivo per decostruire le norme di genere negative interiorizzate**.

Infatti, se tali norme sociali e di genere non vengono prese in considerazione e affrontate correttamente attraverso specifiche attività, la partecipazione delle donne alla vita economica e sociale viene messa a repentaglio e di conseguenza anche tutte le opportunità di *empowerment* che ne derivano, anche e soprattutto in contesti di sfollamento/delocalizzazione prolungata.

Per questa ragione e sulla base della seguente Teoria del Cambiamento: *"Se le donne vulnerabili nelle aree target hanno migliorato la loro situazione socio-economica attraverso soluzioni innovative a livello locale implementate grazie a supporti finanziari e non solo, e se le barriere per l'empowerment socio-economico delle donne sono diminuite grazie ad un ambiente più favorevole alle norme e ai ruoli di genere, allora potrà essere promosso uno sviluppo socio-economico più equo e sostenibile poiché le donne in Egitto, Libano e Giordania saranno in grado di avere maggiore opportunità di accesso e controllo rispetto alle opportunità economiche e sociali"*, è necessario includere un secondo risultato atteso, ossia:

R2 – L'empowerment delle donne è supportato da un ambiente maggiormente favorevole alle norme e ai ruoli di genere.

⁴ La socioecologia è lo studio scientifico di come la struttura e l'organizzazione sociale vengano influenzate dall'ambiente di un organismo. Essa è principalmente legata all'antropologia, la geografia, la sociologia e l'ecologia.

2.2 Descrizione dettagliata delle attività

ATTIVITA' CORRELATE AL RISULTATO 1 (EMPOWERMENT ECONOMICO)

A.1.1. Analisi del mercato del lavoro e delle competenze – Comprendere il contesto:

L'**analisi di mercato** esaminerà le opportunità di lavoro esistenti per coloro che frequentano i corsi professionalizzanti (incluso il lavoro autonomo) e l'imprenditoria. Inoltre, le donne vulnerabili spesso hanno abilità, capacità ed esperienza che non riconoscono. L'**analisi dei gap delle competenze** fornirà ad ogni beneficiaria un profilo specifico delle proprie competenze in modo da indirizzare la componente di *capacity building* e ogni donna nel proprio percorso personale di autosviluppo. Questi studi insieme all'analisi di genere realizzata nell'ambito del R2 saranno le basi per delineare il programma della formazione professionale e i settori imprenditoriali adeguati al contesto.

Metodologia: Verranno applicate specifiche metodologie di ricerca partecipata a seconda dei contesti di riferimento, ma sempre assicurando la partecipazione attiva delle beneficiarie e degli stakeholders chiave in tutte le fasi dell'analisi.

Target group: Egitto: 150 donne; Libano: 260 donne siriane e libanesi; Jordan: 150 donne

Outputs: Egitto: 1 analisi di mercato, 1 analisi dei gap delle competenze; Giordania: 1 analisi di mercato, 1 analisi dei gap delle competenze; Libano: 1 analisi di mercato, 1 analisi dei gap delle competenze⁵

A.1.2. Capacity Building – Sviluppare le fondamenta:

Ogni beneficiaria, valutata nell'A1.1, illustrerà personalmente al team di progetto le proprie preferenze e abilità, la situazione personale e i risultati dell'analisi di mercato. Dopo questo incontro verrà coinvolta nella formazione professionale (A1.2.1) e/o nella formazione sull'alfabetizzazione finanziaria - *Financial Literacy* (A.1.2.2 per la Giordania e il Libano).

A.1.2.1. Formazione professionale (*vocational training*)

Le beneficiarie riceveranno una formazione sui settori economici e le aree identificate nell'analisi di mercato, nell'analisi delle competenze e nell'analisi di genere.

Metodologia: In **Giordania**, ove possibile i corsi di formazione verranno sviluppati seguendo gli standard e i curricula nazionali forniti dal Centro di Formazione Professionale. Inoltre, per facilitare l'accesso al mercato del lavoro e far coincidere l'offerta (competenze) con la domanda (le opportunità di lavoro), nell'ambito del progetto verranno organizzate due job fair per collegare le studenti del corso a potenziali datori di lavoro. In **Egitto**, saranno selezionati 3 settori economici di interesse tra quelli identificati attraverso l'A.1.1 e saranno organizzati quindi 3 percorsi di formazione professionale. La formazione comprenderà una parte teorica e una parte pratica. Le competenze trasversali acquisite durante la formazione consentiranno alle donne di lavorare sia in Egitto che all'estero. Le partecipanti riceveranno un certificato e una borsa di "attrezzi utili" come incoraggiamento a iniziare il proprio lavoro. Il curriculum di ciascun corso verrà disegnato in collaborazione con le aziende private. Laddove possibile, le lezioni pratiche avranno luogo nei locali delle aziende stesse, così da creare fin da subito utili sinergie e possibili alleanze strategiche. La formazione durerà 4 mesi: 3 giorni a settimana per 16 settimane consecutive, quattro ore al giorno. In **Libano**, i corsi di formazione professionale saranno organizzati dal partner locale URDA. Almeno il 50% di esse parteciperanno anche all'attività A.1.3.2. Ogni donna svolgerà un corso di 12 giorni su tematiche quali sartoria, cucina, trasformazione alimentare ecc. sulla base dei risultati dell'A.1.1.1. Per aumentare la coesione tra le donne siriane e quelle libanesi e per venire incontro alle esigenze di mercato, le formazioni saranno organizzate in collaborazione con i centri di formazione professionale specializzati e presenti nel Governatorato del Nord, in particolar modo nel Distretto di Tripoli, con cui URDA ha già precedenti esperienze di collaborazione. La selezione delle beneficiarie si baserà sulle competenze e le abilità delle donne e i loro interessi. Verrà favorito un approccio peer-to-peer, basato sulla mappatura (A.1.1.1) e le già esistenti competenze tra le donne rifugiate siriane e le donne vulnerabili libanesi.

Target Group: Egitto: almeno 50 donne (20 siriane e 30 egiziane); Libano: almeno 100 donne; Giordania: 130 donne (30% siriane e 70% giordane)

Outputs: Egitto: 48 giorni di formazione professionale fornita nei principali settori identificati (sartoria, artigianato, parrucchiera, cucina professionale, multimedia, segreteria e fotografia); Libano: 12 sessioni formative fornite ad ognuno delle 100 beneficiarie; Giordania: 30 giorni di formazione fornita alle donne partecipanti

⁵ In Libano, l'analisi di mercato e dei gap delle competenze avrà come obiettivo la sistematizzazione della metodologia e l'ampliamento dei risultati dell'analisi già condotta da Oxfam nel 2017 ("Skills Gap Analysis and a Market Analysis") e ulteriormente sviluppata durante il *need assessment* realizzato a Maggio 2018 e allegato alla presente proposta.

A.1.2.2. Formazione su alfabetizzazione finanziaria (*financial literacy*)

In Giordania e Libano, le beneficiarie riceveranno una formazione sull'alfabetizzazione finanziaria (risparmi, credito, bilancio familiare, contabilità e pianificazione degli investimenti). In Giordania, le 150 beneficiarie verranno divise in gruppi di 15 e ogni gruppo parteciperà a 5 giorni di formazione. In Libano, verrà condotta la formazione a gruppi di circa 15 donne, che stanno beneficiando di micro-crediti (A.1.3.2) per migliorare le loro competenze nel settore finanziario. In questo modo ogni gruppo di donne parteciperà a 3 sessioni, il più possibile adattate alle esigenze e al livello di conoscenze delle partecipanti. La formazione verrà svolta dallo staff di URDA che monitorerà e seguirà l'attività di micro-credito (A.1.3)

Metodologia:

Nei corsi di formazione verranno evitate le lezioni frontali e verrà adottata una metodologia partecipata per massimizzare l'impegno, l'apprendimento e l'esperienza pratica. La metodologia chiave di apprendimento utilizzata sarà quella *peer-to-peer* così da favorire la condivisione delle *best practices* nella gestione finanziaria individuale.

Target Group: Libano: 175 donne libanesi e siriane; Giordania: 150 donne giordane e siriane

Outputs: Libano: 3 giorni di formazione sulla *financial literacy* per ogni gruppo formato da 15 donne (175 in totale); Giordania: 5 giorni di formazione sulla *financial literacy* per ogni gruppo formato da 15 donne

A.1.3. Supporto al lavoro autonomo**A.1.3.1. Formazioni e supporto tecnico**

In **Giordania**, 10 beneficiarie parteciperanno alla formazione sull'imprenditoria e lo sviluppo di *business plan*. Nello sviluppo del business plan, ogni beneficiaria riceverà formazione tecnica rispetto alla propria idea di business. In **Egitto**, il supporto tecnico (*coaching*) sarà garantito alle 40 donne che beneficeranno nella prima fase del MC per il lavoro autonomo e alle persone impegnate nella gestione del programma di MC, 2 membri di CDA, 2 esattrici di microcredito, 2 ragioniere (vedi attività 1.3.2). L'attività abiliterà i beneficiari a sviluppare un piano aziendale, a progettare una strategia di marketing; ed ad elaborare e gestire un piano di produzione e costi e consentirà a ragioniere e esattrici di acquisire conoscenze necessarie alla futura gestione del programma di MC. L'attività si svilupperà in: 6 lezioni di gruppo (1 lezione a settimana per 6 settimane,) per 46 persone e una sessione privata (1 giorno) per ciascuna beneficiaria dell'A.1.3.2. In **Libano**, seppur senza formazioni specifiche, lo staff di progetto garantirà comunque un supporto tecnico costante alle beneficiarie che si avvicinano al lavoro autonomo.

Target Group: Giordania: 10 beneficiarie, Egitto: 46 beneficiarie.

Outputs: Giordania: 10 donne formate su sviluppo di un'impresa individuale; Egitto: 46 donne supportate

A.1.3.2. Accesso al credito (Micro-fondi e micro-crediti per il lavoro autonomo. Imprese di una donna)

A complemento della sotto attività di formazione e supporto tecnico al lavoro autonomo, sarà agevolato l'accesso al credito per le beneficiarie. Questo avverrà secondo metodologie diverse a seconda del paese di intervento, ma già testate dai partner di progetto in precedenti iniziative.

Metodologia:

In **Egitto** sarà adottata la metodologia dei micro-crediti (minimo 500 - massimo 1000 Euro), che verrà erogato a 40 donne. 50% sarà a fondo perduto senza interessi e dedicato all'acquisto di attrezzature e materiali. Il restante-50% sarà rimborsato con interessi, in 12 mesi (prima rata a partire dal 3° mese dall'attività commerciale). La restituzione del 50% rimborsato darà la possibilità ad ulteriori 20 beneficiarie di usufruire dello stesso schema. In Egitto, lo staff di progetto selezionerà due (uno per area) *Community Development Association (CDAs)*, con esperienza nel micro-credito e nell'*empowerment* femminile, che saranno di supporto nella gestione del MC. Saranno istituite 2 *Micro Credit Committee* composte ciascuno da: 1 membro del CDA, 1 ragioniere e 1 tesoriere (selezionati da A.1.1) e 1 membro di MAIS, per valutare la richiesta di un MC e per follow-up del processo. Le beneficiarie del MC saranno selezionate in base ai criteri di "Mais Microcredito" e trarranno beneficio dal supporto tecnico al lavoro *autonomo* e formazione professionale (A.1.2). In **Giordania** verranno supportate con piccole sovvenzioni a fondo perduto (tra 200 e 100 Euro) 15 beneficiarie per permettere loro di creare la loro impresa individuale.

In **Libano**, 175 donne che hanno già un'impresa o un'idea imprenditoriale individuale, accederanno al micro-credito senza tassi di interesse e di importo variabile tra 500 e 1000 Euro. Il prestito dovrà essere restituito entro un anno e la responsabilità di restituirlo sarà condivisa da un piccolo gruppo di donne che vogliono aprire una nuova attività individuale o ampliarne una esistente (la responsabilità di restituzione individuale si basa sulla responsabilità condivisa e la condizione della restituzione individuale affinché un altro individuo del gruppo possa accedere al credito). ogni gruppo nominerà una persona responsabile per monitorare gli altri membri e facilitare la raccolta del denaro. Tutte le beneficiarie parteciperanno ai corsi di financial literacy (A.1.2.2), mentre almeno il

30% a quelli di formazione professionale (A.1.2.1) Le beneficiarie saranno selezionate, secondo criteri concordati da COSPE e URDA, all'interno del *roaster* già esistente di URDA che comprende circa 200 persone dalle aree target, insieme con i risultati del *need assessment*. Il prestito verrà gestito da URDA, con il supporto del COSPE, e sarà disponibile per 24 mesi

Target Group: Giordania: 15 donne; Egitto: 40 donne; Libano: 175 donne

Outputs: Giordania: 15 attività individuali supportate con micro-fondi; Egitto: 40 possibilità di lavoro autonomo create e supportate con micro credito; Libano: 175 attività individuali supportate attraverso il micro-credito

A 1.4 Sostegno finanziario e non alle donne che avviano micro-imprese e imprese sociali (≥ due persone per impresa)

A.1.4.1. Tutoraggio e coaching

In **Giordania**, tutte le beneficiarie verranno affiancate e monitorate per tutta la durata del progetto da un tutor che le seguirà regolarmente nello sviluppo in particolare dell'impresa sociale.

In **Libano**, per sostenere l'attività di supporto finanziario (A.1.4.2), il team di progetto, in collaborazione con alcuni *stakeholders* (come i comitati che gestiscono i campi di rifugiati informali) effettuerà la mappatura delle donne interessate a presentare una proposta sull'agri-business nelle aree target, favorendo gruppi misti composti da donne libanesi e siriane. Verranno selezionati circa 12 gruppi e 2 persone di ogni gruppo beneficeranno dall'attività di *coaching* (ideazione della proposta, budget, Economia Sociale e Solidale e catena di fornitura, ecc.). Inoltre, 15 donne saranno accompagnate nella creazione di imprese sociali. In **Egitto** 4 idee di impresa sociale verrà accelerata e incubata grazie all'assistenza tecnica/legale e di marketing. Tutte le proposte pervenute e non selezionate, verranno indirizzate e accompagnate ai diversi incubatori presenti nel Paese, come ad esempio StartEgypt e Flat6Lab, questo consentirà loro di esplorare le diverse opportunità offerte dal territorio. I criteri di selezione riguarderanno l'impatto sociale, culturale ed ambientale della proposta, la fattibilità e sostenibilità del modello economico proposto e la struttura di *governance*.

Target groups: Libano: almeno 24 persone beneficeranno del *coaching* (2 persone per ogni gruppo di 12); circa 15 donne libanesi o siriane saranno formate sul supporto all'Impresa Sociale. Egitto: 40 donne supportate con coaching, Giordania: 150 donne beneficeranno dell'affiancamento di un tutor

Outputs: Egitto: 229 beneficiarie saranno hanno incubato/accelerato la loro micro impresa o impresa sociale

A.1.4.2. Supporto finanziario alle piccole attività condotte da donne e alle imprese sociali

In **Giordania**, verranno supportate finanziariamente 5 iniziative. I fondi potranno coprire i costi per le attrezzature, materiali, le attrezzature informatiche, le licenze o ristrutturazioni di edifici. Tutte le attività saranno seguite fino alla fine del progetto dai tutor come da A.1.4.1

In **Egitto**, 4 idee di social business (2 per area) verranno selezionate e incubate/accelerate (Att 1.4.1) per avere accesso a *grant* a fondo perduto di 10.000 euro ciascuna. Il *grant* andrà a finanziare gruppi di donne max 5 le cui idee soddisfanno criteri di sostenibilità finanziaria e con un alto impatto sociale/ambientale e culturale.

In **Libano**, verranno selezionate 12 idee imprenditoriali che accederanno a fondi di circa 10.000 Euro. A questo scopo, verranno promossi due bandi per accedere alle opportunità di finanziamento e supporto tecnico, proponendo idee imprenditoriali nei settore, lattiero-casearie, la produzione di ortaggi, la trasformazione alimentare, i servizi di ristorazione, ecc. Per assicurare un impatto sociale all'iniziativa, la priorità verrà data alle idee innovative che vanno incontro ai problemi sociali/economici nelle comunità.

Target groups: 20 donne siriane ed egiziane beneficeranno del prestito. Libano: 36 donne libanesi e siriane beneficeranno dei fondi e del supporto tecnico: Giordania 10 donne siriane e giordane beneficeranno del prestito.

Outputs: Egitto: 4 idee di social business accedono ad un fondo; Libano: Almeno 12 imprese sociali supportate finanziariamente; Giordania: 5 imprese sociali supportate con fondi iniziali.

A.1.5. Attività di networking per la regolamentazione delle imprese sociali

Questa attività assume caratteristiche diverse a seconda del contesto di intervento. In **Giordania**, infatti, Oxfam svolgerà un'azione costante di networking con le imprese sociali con le quali già lavora nell'ambito di altri programmi al fine di promuovere sinergicamente la creazione e rafforzamento di un ambiente economico ed istituzionale più favorevole all'impresa sociale inclusiva. In **Libano**, il partner BRD organizzerà due eventi comunitari per promuovere una maggiore consapevolezza su innovazione ed impresa sociale come strumenti di cambiamento per le donne e risposta alle vulnerabilità. Di questi eventi beneficeranno circa 100 rifugiate e donne libanesi in tre regioni del Nord del Libano (Minieh, Tripoli e Koura). Oxfam produrrà inoltre due *case studies* sull'*empowerment* delle donne rifugiate e libanesi e sul ruolo dell'impresa sociale in questa come strumento di sviluppo, cambiamento e stabilità. Questi studi saranno utili strumenti di *advocacy* presso autorità locali e nazionali e donatori. In **Egitto**, saranno realizzati 3 eventi per promuovere un migliore ecosistema per le imprese

sociali. Questi eventi sono chiamati "Startup Mingle" e riuniranno diversi gruppi di imprese sociali egiziane, che racconteranno il loro viaggio imprenditoriale, discutendo le sfide e le opportunità che sono esclusive della scena imprenditoriale egiziana. L'evento fungerà anche da Launchpad per il networking, consentendo collaborazioni e partnership tra fondatori egiziani e imprenditori migranti, che potrebbero potenzialmente trovare un co-fondatore per stabilire e registrare le loro aziende. Ogni evento ruoterà attorno a un tema o settore, come Tech, Social Business, EdTech, FinTech, e-commerce, AgroTech, ecc.

Target groups: Egitto: 20 donne coinvolte nell'attività 1.4.2; Libano: 100 donne, ONG locali ed internazionali, decisori politici e donatori; Giordania: decisori politici e donatori

Outputs: Egitto: 3 eventi; Libano: 2 eventi comunitari e due *case studies*

ATTIVITA' CORRELATE AL RISULTATO 2 (EMPOWERMENT DELLE DONNE)

Si sottolinea inoltre come questo risultato specifico sia stato modulato tenendo conto delle condizioni specifiche di ogni paese target. In questo senso, in Giordania sarà realizzato un maggior numero di attività sotto questo risultato che si intendono sperimentali per poi essere replicate in altri contesti. Da specificare che in Egitto: a causa delle restrizioni imposte da parte del governo egiziano rispetto alla tipologia di attività realizzabili dalle ONG locali e internazionali, è possibile realizzare soltanto l'attività B.1.2. Le altre, infatti, momentaneamente non sono realisticamente ipotizzabili in termini di autorizzazioni da parte delle autorità, anche se si spera che possano diventare fattibili nel corso della durata del progetto.

A.2.1 Analisi di Genere: durante la fase iniziale verrà condotta un'analisi di genere in merito all'ambiente più favorevole utilizzando una prospettiva di genere. Essa aprirà la strada ad un approccio olistico alla partecipazione economica delle donne, esaminando sia le lacune e i rischi che le opportunità su 3 diversi livelli: (livello individuale (beneficiarie donne), livello relazionale (le loro famiglie, i mariti e le comunità) e il livello istituzionale e materiale (come le situazioni pratiche e normative possono influire sull'*empowerment* economico delle donne).

Metodologia: ricerca partecipata

Target groups: Libano: le informazioni saranno raccolte dall'analisi di genere condotta nel 2018; Giordania: donne beneficiarie, loro famiglie e membri della comunità nell'area di progetto. L'analisi coprirà qualitativamente le situazioni applicabili alle beneficiarie del progetto in Giordania (200 donne e 100 uomini, circa 300 individui in totale).

Outputs: Libano: 1 documento di analisi di genere; Giordania: Jordan: 1 documento di analisi di genere;

A.2.2 Formazione sulle competenze trasversali alle beneficiarie selezionate. Essa andrà ad integrarsi alla formazione sulla *financial literacy* condotta nell'ambito del R1 A.1.1. e si focalizzerà sullo sviluppo della fiducia, autostima, capacità decisionali, *problem solving* e competenze di negoziazione delle donne. Questa formazione rappresenta anche l'occasione per diffondere le informazioni riguardanti le tematiche relative alla protezione e i servizi di supporto. Infine verranno previsti anche piccoli sussidi che potranno essere messi a disposizione alle donne con gravi problemi o ostacoli materiali (mancanza di supporto con i bambini e mancanza di mezzi di trasporto) che impediscono loro di partecipare ad ulteriori attività.

Metodologia: approccio inclusive e discussione peer-to peer durante la formazione, per permettere alle partecipanti di sentirsi a proprio agio e quindi parlare apertamente.

Target groups: Egitto: 95 donne (40 beneficiarie del microcredito, 20 beneficiarie inserite nell'attività, 35 partecipanti alla formazione professionale); Libano: 110 donne che partecipano alla formazione professionale, Giordania: 150 donne che partecipano alla formazione professionale (30% siriane e 70% giordane)

Outputs: Egitto: 95 donne beneficiano di un training di 3 giorni per 3 ore divise in 5 gruppi; Giordania: 150 beneficiarie formate su competenze trasversali (autostima, capacità decisionali, *problem solving* e capacità di negoziazione) e informate sulle tematiche di protezione e sui servizi disponibili così come sui eventuali sussidi a cui accedere per superare gli impedimenti alla partecipazione ad ulteriori attività del progetto.

A.2.3 Micro-progetti nella comunità (solo Giordania).

Il progetto prevede la partecipazione anche della comunità nella sua interezza, quindi uomini, famiglie e parenti per aumentare la comprensione e il supporto alla partecipazione delle donne e alla loro leadership nelle attività economiche e commerciali. Attraverso l'analisi di genere, il progetto identificherà dei punti chiave in termini di aree tematiche, tipi di azione e metodi per affrontare in modo costruttivo le norme di genere. Il progetto fornirà quindi piccoli fondi o supporti materiali per la realizzazione di micro-progetti in aree tematiche selezionate, dove possibile promossi da donne in collaborazione con i propri familiari, come parte delle loro attività di imprenditoria sociale.

Target groups: Giordania: beneficiari aggiuntivi che partecipano ai microprogetti, incluse le donne beneficiarie (dalle attività di imprenditoria sociale), le loro famiglie e i loro mariti.

Outputs: Giordania: micro-progetti realizzati nelle comunità target che coinvolgono donne, uomini e le intere famiglie permettendo un aumento del sostegno all'*empowerment* economico delle donne

A.2.4 Attività di advocacy sui ruoli di genere e i lavori di cura non retribuiti come impedimento all'*empowerment* economico delle donne.

Nell'ambito di questa attività verranno prodotte ricerche, sviluppate sulla base dei risultati dell'analisi di genere e delle attività di progetto, sulla tematica dei ruoli di genere, e in particolare sulla questione della responsabilità sbilanciata e sottovalutata delle donne impiegate nei lavori di assistenza non retribuiti, come maggiore ostacolo al coinvolgimento costante delle donne nelle attività finanziarie. Il progetto utilizzerà tale ricerca sia come processo che come risultato di advocacy attraverso i canali di diffusione dei partner sia locali che italiani, al fine di fornire la giusta attenzione alla problematica e impegnarsi collettivamente nella ricerca di soluzioni.

Target groups: Giordania: *advocacy* a diversi livelli: beneficiarie nelle comunità target, *stakeholders* chiave nazionali e internazionali coinvolti nel processo decisionale e nel dialogo con la società civile, così come I media followers. 1000 beneficiarie nella comunità target, 50 *stakeholders* nazionali e internazionali, 26.000 followers nel social media dedicato all'*advocacy* del partner locale SIGI.

Outputs: Giordania: uno documento di ricerca, comunicati stampa, casi studio, messaggi di *advocacy* e post sui social media.

2.3 Target group

TOTALE BENEFICIARI DIRETTI: Almeno 711 persone di cui 671 donne e 40 uomini.

Criteri di selezione delle beneficiarie in tutti e tre i paesi:

Le donne saranno selezionate in base all'attività 1.1.1 di mappatura iniziale e dalla lista di persone interessate e già presenti nel "roaster" dei partner locali coinvolti. Per le beneficiarie del supporto tecnico e dei fondi per l'avvio delle imprese, esse saranno selezionate in base all'interesse e capacità tecniche nell'operare nel settore economico proposto e nelle aree geografiche menzionate.

	Donne	Uomini	Rifugiati Siriani	Membri delle Comunità Ospitanti
EGITTO	121		(40%)	(60%)

Saranno **beneficiarie dirette dell'intervento in Egitto:**

- **50 donne (20 siriane e 30 egiziane)** che beneficeranno del programma di micro-credito.
- **50 donne (20 siriane e 30 egiziane)** beneficeranno della formazione professionale, il 30% delle quali saranno le stesse del programma di micro-credito.
- **46 donne (18 siriane e 28 egiziane)** beneficeranno del supporto tecnico per la definizione della propria micro attività finanziata dal micro-credito, 40 di queste saranno beneficiarie del micro credito, le restanti 6 saranno impiegate nell'attività di gestione del programma, ricevendo per questo un incentivo mensile.
- **20 donne (8 siriane e 12 egiziane)** beneficeranno di supporto tecnico/legale e sovvenzioni per la creazione di imprese femminili ad alto impatto sociale.

LIBANO	400		(40%)	(60%)
---------------	-----	--	-------	-------

Nello specifico, **saranno beneficiarie dirette dell'intervento in Libano:**

- **175 donne**, (115 libanesi e 60 siriane) nelle aree di Tripoli, Bedaui e Deir Aammam beneficeranno del programma di micro-credito e di corsi di *financial literacy*.
- **24 donne**, (9 libanesi e 15 siriani) beneficeranno delle di coaching funzionale all'attività di micro-imprenditoria femminile in agri-business nelle aree di Bhannine, Mhammara e Bebnine
- **52 donne** coinvolgendo 12 donne libanesi e 25 donne siriane per attività di micro-imprenditoria femminile in agri-business nelle aree di Bhannine, Mhammara e Bebnine e 10 donne libanesi e 5 donne siriane come beneficiarie delle sovvenzioni per la creazione di imprese sociali nelle aree di Tripoli, Koura e Minnieh.
- **100 donne** (60 libanesi e 40 siriane), nelle aree di Tripoli, Minieh e Akkar, beneficeranno di corsi di formazione. Il 50% di queste saranno le stesse che beneficeranno del programma di micro-credito, mentre il restante 50% sarà selezionato sulla base delle segnalazioni pervenute dai comitati di gestione dei campi informali e criteri di vulnerabilità.
- **100 donne** (65 libanesi e 35 siriane), di cui 65 libanesi e 35 siriane saranno attivamente coinvolte nell'attività di networking e di coinvolgimento delle loro comunità nel identificare idee di impresa per il miglioramento dei problemi comunitari

GIORDANIA	150	40	30%	70%
------------------	-----	----	-----	-----

- **150 donne** che beneficeranno delle attività di *empowerment* economico nell'ambito del R1 e le stesse riceveranno formazione sulle competenze trasversali nell'ambito del R2.
- **100 beneficiari diretti (60% donne e 40% uomini)** parteciperanno ai microprogetti. Questi beneficiari saranno selezionati sulla base anche di specifiche vulnerabilità (donne anziane, isolate, giovani, uomini anziani).

I **beneficiari indiretti** del progetto saranno circa 451.000 persone sia rifugiati siriani che appartenenti alle comunità ospitanti che beneficeranno a cascata delle attività di progetto e dall'impatto di esso nel lungo periodo.

Suddivisione beneficiari indiretti per Paesi d'intervento:

	Totale	Donne	Uomini	Rifugiati Siriani	Membri delle Comunità Ospitanti
Egitto	150.000	49%	51%	39%	61%
Libano	300.000	49%	51%	39%	61%
Giordania	1.000	60%	40%	30%	70%

3. COINVOLGIMENTO DEGLI ATTORI LOCALI

Attore locale	Coinvolgimento	Rafforzamento delle capacità
Partner locali in Egitto, Libano e Giordania – Bena Al-Ensan Foundation, SIGI-JO e Al Anwar, Beyond Reform and Development (BRD), Union of Relief and Development Association (URDA)	In tutti i paesi i partner locali saranno responsabili dell'animazione comunitaria, dell'attività di formazione, del <i>coaching</i> gestionale, del marketing. Inoltre, in alcuni casi i partner locali saranno anche responsabili della gestione dei fondi di micro credito e delle attività di networking. Seguirà insieme a MAIS le attività di gestione del microcredito e della scelta e follow-up delle imprese sociali femminili.	Tutti accresceranno le proprie competenze grazie al lavoro sinergico tra partner locali e con esperti italiani nell'ambito del giustizia di genere, dell'ESS e del supporto alle piccole imprese.
Community Development Association (CDAs) in Egitto	In Egitto, verranno selezionate 2 CDAs, una per ciascuna area di intervento, che parteciperanno al Comitato di gestione del Micro Credito, usufruiranno dell'attività di <i>coaching</i> e saranno responsabili a fine progetto della gestione del Portfolio di Microcredito.	L'approccio partecipativo favorirà una maggiore conoscenza delle esigenze delle donne siriane rifugiate, creerà nuove alleanze con la comunità ospitante. L'attività di coaching consentirà di migliorare le competenze in tema di microcredito e fornirà alle due comunità, un portfolio monetario, da destinare al sostegno delle IGA.
Centri di formazione professionale in Giordania e Libano	I partner di progetto hanno stabilito relazioni con i principali centri di formazione nei territori target, sia in Giordania che in Libano. Per garantire la qualità dei corsi, verrà fatta un'esternalizzazione dei servizi ai centri, coinvolti anche nella mappatura delle conoscenze. In Giordania, il VTC verrà informato sull'iniziativa in corso e sui suoi sviluppi e verrà utilizzato il suo curriculum qualora ci sia la necessità.	I centri di formazione avranno accesso ai risultati del <i>need assessment</i> e mappatura delle competenze (A.1.1) così da fornire corsi adeguati ai beneficiari del progetto, ma anche ampliare nel futuro i loro servizi formativi.
Comitati dei campi di rifugiati in Bhannine, Bebnine e Mhammara – Libano	I comitati di gestione dei campi saranno coinvolti per garantire un approccio quanto più partecipato possibile, supportando il team di progetto nell'identificazione dei criteri di vulnerabilità, mappatura delle competenze e analisi di mercato iniziale.	Il processo partecipato a cui saranno invitati a partecipare, favorirà una maggiore conoscenza delle esigenze delle donne rifugiate dei campi e possibilità di sinergie positive con le comunità ospitanti limitrofe.
Comunità locali nelle tre regioni target nel Nord del Libano	I membri delle comunità target verranno formati per garantire ulteriore formazione e sensibilizzazione (attraverso anche eventi partecipativi) sull'imprenditoria sociale.	La tematica dell'imprenditoria sociale non è ancora ben conosciuta e diffusa e quindi verranno condotte formazioni e attività di sensibilizzazione. Questo permetterà alle comunità di avere più consapevolezza sull'imprenditoria sociale che rappresenta una concreta possibilità di reddito e cambiamento

		sociale per le giovani donne.
Settore Privato in Egitto	Bena Al-Ensan Foundation ha maturato esperienza e credibilità tra la comunità siriana ed egiziana, con profonde connessioni nel mondo dell'imprenditoria siriana di primo arrivo, questo consentirà di creare inedite alleanze con le aziende private che saranno sollecitate a svolgere il ruolo di mentor nei confronti delle beneficiarie.	Il settore privato avrà la possibilità di indirizzare la formazione in base alle proprie esigenze produttive. Inoltre, potrà esplorare il concetto di Responsabilità Sociale d'Impresa.
Camera di commercio, attori statali e non a Ma'an – Giordania	I governi locali e una selezione di attori non statali (Camera di commercio e dell'Industria) parteciperanno al Comitato direttivo locale, incontrandosi regolarmente per discutere dei progressi e delle lezioni apprese dal progetto. Questo permetterà di fornire feedback e suggerimenti durante la realizzazione del progetto.	Tutte le parti interessate a livello locale nel comitato direttivo beneficeranno dalle lezioni apprese e saranno in grado di integrarle nei loro piani operativi.
Autorità locali, governatorati e comuni nei tre paesi di intervento	Le autorità locali (governatorati e municipalità) interessati dal progetto saranno informati fin dall'inizio dell'implementazione dell'intervento, soprattutto in merito alle attività di formazione e sensibilizzazione a livello territoriale. Inoltre, verranno coinvolte nell'identificazione dei possibili beneficiari, inclusi i formatori locali e le giovani donne imprenditrici.	Il networking in cui le autorità locali saranno coinvolte permetterà di migliorare le loro capacità di protezione della popolazione e di sviluppo del territorio. Spesso le autorità locali hanno poca consapevolezza della fattibilità dell'imprenditoria sociale. Per migliorare la conoscenza dell'imprenditoria sociale e femminile, si prevede di coinvolgere le autorità locali in alcune attività di progetto, come l'esposizione di casi di studio e le attività di <i>advocacy</i> .
Commissione nazionale della Giordania per le donne (JNCW, organo preposto per i diritti delle donne in Giordania)	JNCW verrà informato e coinvolto nella realizzazione delle attività, seguendo una prospettiva di genere a livello nazionale e materiale/normativo. Potrà quindi diffondere ulteriormente i risultati del progetto, utilizzando le buone pratiche per una futura replicazione e potrà aumentare il livello di <i>advocacy</i> . Oxfam e i partner locali vantano di relazioni solide con la JNCW.	La JNCW parteciperà alle riunioni operative di Oxfam e i partner ad Amman, per aumentare la comprensione, lo sviluppo delle attività e strategie mirate nell'ambito dell'intervento (ad esempio, nel caso in cui Oxfam e i partner locali fanno test pilota sullo strumento di <i>Rapid Care Analysis</i> nella comunità per migliorare il riconoscimento/riduzione e redistribuzione del lavoro di cura alla personale non ancora riconosciuto a livello salariale)
ONG locali ed internazionali nei paesi di intervento	In Libano, Utopia sarà coinvolto in molte delle attività di progetto riguardanti la formazione e la sensibilizzazione sulla tematica dell'imprenditoria sociale a Tripoli e Koura. In tutti i paesi, sarà garantita una	I partner di progetto e altre ong che fanno parte dei tavoli di coordinamento saranno favoriti e accresceranno le loro capacità di trovare strategie di risposta alla crisi umanitaria, con particolare attenzione alle donne, grazie allo scambio di

	partecipazione attiva ai tavoli di coordinamento tematici, al fine di migliorare il coordinamento e lo scambio di informazioni con le altre ong locali e nazionali, per tutta la durata dell'iniziativa.	informazioni e buone pratiche.
International Labor Organisation (ILO)	L'ILO sta lavorando a stretto contatto con i Ministeri dei Paesi target per aumentare l'accesso dei rifugiati siriani al mercato del Lavoro. Inoltre, focus particolare viene posto all'empowerment economico delle donne, così da aumentare il numero di donne rifugiate che possono accedere ad un permesso di lavoro (attualmente solo il 5%).	Oxfam porterà avanti legami con l'ILO per creare possibili sinergie. Condivisione di pratiche e coordinamento per rendere l'intervento più efficace e sostenibile nel tempo..

4. ESPERIENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE E DEI PARTNER

4.1 Soggetto proponente

Esperienza 1	<i>Titolo dell'intervento</i>	MedUP! Promoting social entrepreneurship in the Mediterranean region		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	5.455.492,00 Euro		
	<i>Area territoriale</i>	Egitto, Giordania, Libano, Marocco, Tunisia, Palestina		<i>Area territoriale</i>
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Unione Europea – DG NEAR		
	<i>Descrizione</i>	Il progetto ha l'obiettivo di aumentare l' inclusione economica nei Paesi target, agendo sia sul livello politico per migliorare le politiche sull'imprenditoria sociale, sia supportando e migliorando la crescita economica e sostenendo le opportunità lavorative e le imprese sociali nel loro sviluppo. Il progetto si focalizza sul ruolo economico delle donne prevedendo azioni specifiche quali la promozione di politiche gender-sensitive, la creazione di condizioni favorevoli all'aumento delle opportunità di accesso ai mercati finanziari delle giovani imprenditrici e lo scambio di buone pratiche ed esperienze per il loro <i>empowerment</i> .		
Esperienza 2	<i>Titolo dell'intervento</i>	Aamal - Formazione e Lavoro – Supporto tecnico, educativo e formativo integrato ai giovani rifugiati, sfollati e locali attraverso il potenziamento delle capacità tecniche e sociali di esercitare un lavoro in Libano e Giordania		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	1.059.378,13 Euro		
	<i>Area territoriale</i>	Libano e Giordania		<i>Area territoriale</i>
	<i>Fonti di finanziamento</i>	AICS - Sede di Beirut		
	<i>Descrizione</i>	Il progetto ha lo scopo di migliorare le capacità lavorative e l'inclusione sociale dei giovani appartenenti alle fasce più vulnerabili della popolazione rifugiata , con particolare attenzione alle donne (il 50% dei beneficiari del progetto), attraverso la formazione tecnica e il supporto allo sviluppo culturale e umano . Il progetto fornisce una formazione basata sulla metodologia del <i>mentoring</i> , rafforzando le competenze tecniche e professionali dei giovani e delle donne delle fasce più vulnerabili della popolazione rifugiata e locale, favorendo loro accesso a tirocini in aziende selezionate al fine di aumentare le loro competenze.		
Esperienza 3	<i>Titolo dell'intervento</i>	Integrated and coordinated protection and WASH response for Syria Crisis-affected populations in Lebanon		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	2.000.000,00 Euro		
	<i>Area territoriale</i>	Libano		<i>Area territoriale</i>
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Unione Europea – DG ECHO		

	<i>Descrizione</i>	Il progetto ha l'obiettivo di sostenere i rifugiati e le comunità più vulnerabili, anche libanesi, per prevenire, mitigare e ridurre i rischi legati alla mancanza di protezione e soddisfare in modo sicuro i bisogni di base. Nell'ambito del progetto sono stati creati centri comunitari a cui accedono principalmente donne offrendo vari servizi come protezione, formazione professionale , supporto psicosociale e supporto per le vittime SGBV.		
Esperienza 4	<i>Titolo dell'intervento</i>	Yalla ya ShabHUB: Sviluppo umano, innovazione sociale e sostegno all'imprenditoria giovanile a Jezzine, Libano del Sud		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	1.136.383,36 Euro		
	<i>Area territoriale</i>	Libano		<i>Area territoriale</i>
	<i>Fonti di finanziamento</i>	AICS		
	<i>Descrizione</i>	Il progetto mira a promuovere la partecipazione attiva dei giovani del Libano nella sfera sociale, economica e politica a livello locale, rafforzando lo sviluppo delle associazioni giovanili e riducendone l'isolamento sociale ed economico nella regione di Jezzine. Il progetto prevede una mappatura e formazione per l' <i>empowerment</i> e il <i>capacity building</i> delle realtà associative locali coinvolgendo il 40% di giovani donne (21-30 anni) . Inoltre, si prevede la riabilitazione di uno spazio pubblico al fine di creare un Impact Hub, gestito dalle associazioni stesse che fornirà supporto allo sviluppo e formazione delle migliori idee imprenditoriali e di innovazione sociale proposte dai giovani del territorio di cui il 40% composto da giovani donne , favorendo così l' <i>empowerment</i> sociale ed economico dei giovani nella zona di intervento.		
Esperienza 5	<i>Titolo dell'intervento</i>	Food Security Governance of Bedouin Pastoralist Groups in the Mashreq		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	1.874.659,78 Euro		
	<i>Area territoriale</i>	Giordania, Egitto e Palestina		<i>Area territoriale</i>
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Unione Europea – DG DEVCO		
	<i>Descrizione</i>	Il progetto ha l'obiettivo di migliorare la partecipazione dei gruppi vulnerabili , in particolare di quelli pastorali beduini, riconoscendo il loro ruolo nei processi decisionali per migliorare i mezzi di sussistenza e la sicurezza alimentare. Uno specifico target del progetto sono state le donne produttrici e leader comunitarie supportate per far sì che anche esse partecipino e portino le loro istanze all'interno di piattaforme riconosciute e istituzionalizzate a livello nazionale e regionale.		

4.2 Partner		
Partner 1	<i>Nome e acronimo</i>	COSPE – Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti
	<i>Tipo di organizzazione</i>	ONG
	<i>Sede</i>	Via Slataper 10 – 50134 - Firenze
	<i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'intervento</i>	<p>COSPE e Oxfam Italia collaborano da oltre 20 anni in programmi e progetti di cooperazione internazionale nei PVS e di sensibilizzazione e advocacy in Italia e in Europa. Nell'area di intervento, hanno collaborato a diversi programmi (Med Cooperation, Alliance for Peace, Med Net) con il coinvolgimento di istituzioni e società civile, attraverso fondi provenienti da UE, MAE-AICS e Regione Toscana.</p> <p>COSPE inoltre collabora con MAIS in Egitto da circa 15 anni in progetti di <i>empowerment</i> economico e sociale delle donne, e con URDA in Libano dal 2017 in progetti a favore dei rifugiati siriani.</p> <p>Nell'ambito del presente progetto, COSPE ha coordinato la formulazione e realizzazione del <i>needs assessment</i>. Sarà responsabile di parte delle attività in Egitto e Libano attraverso la realizzazione della mappatura iniziale, concessione e gestione dei fondi di micro-credito alle piccole imprese di donne e allo sviluppo delle attività del Risultato 2 in Egitto e Libano.</p> <p>In Libano si coordinerà con Oxfam e il partner locale URDA nello sviluppo delle attività, mentre in Egitto collaborerà con MAIS e il partner locale Bena Al-Ensan Foundation (BEF).</p>
	<i>Esperienza in settore/area geografica</i>	<p>Sin dalla sua nascita, COSPE ha realizzato programmi per l'<i>empowerment</i> delle donne, equità di genere e diritti delle donne, in circa 15 paesi, tra cui Algeria, Marocco, Tunisia, Albania, Afghanistan, Palestina, Libano, Egitto.</p> <p>Lavora per l'<i>empowerment</i> delle donne attraverso il supporto ad attività di micro-credito e formazione e avvio delle SMEs femminili, ma anche a sostegno delle donne sfollate e rifugiate in Egitto e Palestina.</p> <p>COSPE opera in Egitto dalla fine degli anni '90, ed è regolarmente registrata presso le autorità nazionali competenti. In Libano, è presente dal 2004, con attività consolidate e continuative dal 2014, ed è in attesa della registrazione nel Paese.</p>
Partner 2	<i>Nome e acronimo</i>	M.A.I.S. (Movimento per l'Autosviluppo, l'Interscambio e la Solidarietà)
	<i>Tipo di organizzazione</i>	ONG
	<i>Sede</i>	Via Quittengo, 41 Torino

	<p><i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'intervento</i></p>	<p>Mais collabora con Oxfam Itaia in attività educative nell'ambito di progetti di educazione alla Cittadinanza Globale. Attualmente stanno implementando insieme il progetto "Giovani: nuovi narratori e attori della cooperazione allo sviluppo" finanziato dall'AICS che ha come obiettivo aumentare la consapevolezza e l'impegno attivo dei giovani (11-35 anni) in tutta Italia a sostegno dell'importanza della cooperazione allo sviluppo nella risoluzione delle sfide globali, in particolare quelle connesse al fenomeno migratorio.</p> <p>Mais e COSPE collaborano in Egitto da circa 15 anni, promuovendo l'empowerment socio-economico delle donne; con Bena El Ensan ha iniziato a pianificare attività di sensibilizzazione sul tema dei rifugiati.</p> <p>Mais ha contribuito alla definizione delle attività di progetto in Egitto, in coordinamento con COSPE e col partner locale, con cui ha collaborato alla realizzazione e somministrazione del pre-need assessment.</p> <p>In Egitto Mais si occuperà del coordinamento delle attività, in stretta collaborazione con Cospe e Bena El Ensan, della gestione dei fondi di Micro Credito e della concessione delle sovvenzioni alle imprese sociali di donne e alla realizzazione del piano di visibilità.</p>
	<p><i>Esperienza in settore/area geografica</i></p>	<p>Mais opera sin dalla sua fondazione, nel 1990, per lo sviluppo sostenibile e partecipativo delle popolazioni nel Sud del mondo, in particolare i piccoli produttori, i minori e le donne, favorendo l'emergere delle loro potenzialità e promuovendo l'interscambio di esperienze sia all'interno dei paesi in cui opera che tra Nord e Sud.</p> <p>Presente in Egitto dal 2002 è regolarmente registrata come ONG presso il ministero competente ed è l'unica ONG italiana ad avere la licenza per lavorare nel campo del MICROCREDITO. Attualmente sta gestendo 4 programmi di microcredito, nei Governatorati di Fayoum e Sohag, 3 dei quali finanziati dalla Cooperazione Italiana all'interno del programma di Debt Swap.</p>
<p>Partner 3</p>	<p><i>Nome e acronimo</i></p>	<p>Oxfam Great Britain – OGB</p>
	<p><i>Tipo di organizzazione</i></p>	<p>ONG Internazionale</p>
	<p><i>Sede</i></p>	<p>Oxford – Gran Bretagna</p>

	<p><i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'intervento</i></p>	<p>Oxfam Italia e Oxfam GB sono affiliate alla confederazione Oxfam, ed in Libano e Giordania, Oxfam GB ha il ruolo di Executing Affiliate, così come stabilito dal nuovo modello operativo della Confederazione.</p> <p>Questo garantisce ad ogni affiliata Oxfam di operare nei Paesi nell'implementazione dei programmi attraverso il supporto operativo dell'Executing Affiliate, in questo caso Oxfam GB, che fornisce le necessarie strutture e servizi operativi nei Paesi. Inoltre nell'ambito della presente iniziativa, Oxfam GB fornirà le competenze e conoscenze tecniche richieste per la realizzazione delle attività.</p> <p>Oxfam in Giordania sarà responsabile dell'implementazione di tutte le attività nel paese e si coordinerà con i due partner locali identificati, agendo in stretto raccordo con Oxfam Italia quale soggetto proponente della presente iniziativa. Oxfam ha scelto di collaborare con i due partner locali (SIGI e Al-Anwar) per garantire una risposta efficace, sostenuta da relazioni solide, nei governatori interessati dal presente intervento.</p> <p>Anche in Libano, Oxfam GB sarà responsabile di alcune attività per la componente XXX in stretto raccordo con i partner dell'iniziativa, e in special modo con COSPE, agendo nei Governatori del Nord del Libano (XXX) Oxfam Italia è il soggetto proponente della presente iniziativa e stipulerà con Oxfam GB un accordo specifico per l'implementazione del programma, stabilendo in esso ruoli e responsabilità di ogni affiliata in linea con i requisiti AICS per la realizzazione tecnica e amministrativa, il monitoraggio e valutazione dell'intervento.</p>
	<p><i>Esperienza in settore/area geografica</i></p>	<p>Oxfam opera in Giordania dagli inizi degli anni '90, con un focus specifico sui diritti delle donne e la giustizia di genere. In particolare, Oxfam ha lavorato con le organizzazioni dei diritti delle donne giordane per l'empowerment economico, l'accesso alla giustizia e la leadership trasformativa. Nel 2013, Oxfam ha potenziato il suo intervento per rispondere alla crisi dei rifugiati siriani e fornire assistenza umanitaria su larga scala nei campi o negli insediamenti informali sia ai rifugiati siriani che alle famiglie giordane vulnerabili. Nel 2016 Oxfam ha integrato all'assistenza umanitaria programmi di Giustizia Economica. Attraverso il suo lavoro, ha costruito relazioni solide con i partner locali consentendo così un forte radicamento delle attività nelle comunità locali e una risposta effettiva ai bisogni identificati.</p> <p>L'esperienza complessiva di Oxfam nei due Paesi e nell'ambito di intervento della presente iniziativa è confermata dai programmi implementati in Giordania riguardanti, il supporto umanitario ai rifugiati siriani, la giustizia di genere e l'empowerment socio-economico delle donne (Titoli programmi) nelle località di XXXXX, mentre in Libano il suo lavoro nel Nord del paese (Governatori di Qobbeh, Jabal Mohsen, Bab al Tabbaneh, Tripoli, Minieh, Koura e i campi palestinesi a Nahr el Bard e Beddawi) si concentra su programmi di Livelihoods, Cash for Work, Governance, ma anche Giustizia Economica e tematiche di genere, finanziati dai principali donatori internazionali come EU, AICS e DFAT.</p>
<p>Partner 4</p>	<p><i>Nome e acronimo</i></p>	<p>Al-Anwar Women's Charity Society</p>
	<p><i>Tipo di organizzazione</i></p>	<p>Società Giordana</p>
	<p><i>Sede</i></p>	<p>Governatorato di Ma'an - Giordania</p>

	<p><i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'intervento</i></p>	<p>Al-Anwar è un partner locale di Oxfam in Giordania e lavora esclusivamente nel Governatorato di Ma'an. Al-Anwar è un nuovo partner per Oxfam che lo ha valutato secondo i suoi standard e la capacità operativa e strategica. A-Anwar sarà responsabile delle attività di Giustizia Economica nel Governatorato di Ma'an, grazie al suo forte radicamento comunitario e le sue reti nell'area di intervento. Sarà responsabile nell'ambito del Risultato 1 delle seguenti attività: formazione sulla <i>financial literacy</i>, identificazione dei beneficiari nei diversi percorsi, formazione professionale, <i>career days</i>, formazione all'imprenditorialità, all'imprenditoria sociale e tutoraggio.</p> <p>Oxfam supporterà Al-Anwar nella realizzazione e monitoraggio delle attività implementate e nel raccordo con le istituzioni locali come i centri di formazione professionale per assicurare che le attività siano in linea con gli standard del settore in merito alla formazione professionale.</p>
	<p><i>Esperienza in settore/area geografica</i></p>	<p>Al-Anwar è una società giordana fondata nel 2010 che lavora per migliorare la vita delle famiglie attraverso la realizzazione di programmi ed attività nell'ambito dei diritti umani, sociali ed economici nel Governatorato di Ma'an in Giordania. Il suo lavoro si concentra sull'<i>empowerment</i> economico delle famiglie, in particolar modo delle donne, e sulla consapevolezza dei diritti umani e degli aspetti legali per esse.</p> <p>Al-Anwar ha realizzato diversi progetti finanziati da donatori internazionali e ministeri giordani e ha lavorato precedentemente con <i>Mercy Corps</i></p>
<p>Partner 5</p>	<p><i>Nome e acronimo</i></p>	<p>Sisterhood is Global Institute/ Jordan-(SIGI-Jo)</p>
	<p><i>Tipo di organizzazione</i></p>	<p>ONG</p>
	<p><i>Sede</i></p>	<p>Amman - Giordania</p>
	<p><i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'intervento</i></p>	<p>SIGI-Jo e Oxfam si allineano su visione e obiettivi condivisi in Giordania a livello strategico. A livello più operativo, SIGI-Jo ha le capacità e il personale necessari per gestire i contratti dei donatori, avendo anche esperienza di rapporti con grandi donatori, tra cui ONU e USAID.</p> <p>Oxfam ha collaborato con SIGI-Jo per la sua specializzazione ed esperienza sulle questioni relative ai diritti delle donne in Giordania, così come per i suoi forti meccanismi di coordinamento con le principali istituzioni a livello locale e con il governo a livello nazionale. Inoltre, Oxfam e SIGI-Jo condividono lo stesso obiettivo, la capacità di formare membri della società civile a diversi livelli per rafforzare la resilienza del sistema di protezione, e possono lavorare insieme per farlo a livello locale e nazionale in Giordania.</p> <p>Nell'ambito del presente progetto SIGI-Jo sarà responsabile delle attività implementate nell'ambito del Risultato 2 in Giordania, e nello specifico per la formazione sulle competenze trasversali, micro-progetti e attività di <i>advocacy</i>.</p>

	<i>Esperienza in settore/area geografica</i>	<p>Sisterhood is Global Institute / Jordan-(SIGI-Jo) è stata fondata nel 1998 come organizzazione indipendente non governativa, senza fini di lucro, operante in Giordania. È stata fondata da un gruppo di donne giordane per donne giordane. La visione di SIGI-Jo è che le donne e le ragazze siano dotate di potere, partecipando sia alla realizzazione di uno sviluppo sostenuto, inclusivo e sostenibile a tutti i livelli e alla costruzione di società democratiche governate da dignità, libertà, giustizia sociale, pari opportunità e rispetto per la diversità in uno stato di diritti, libertà e cittadinanza. I programmi sviluppati da SIGI-Jo coprono le seguenti aree: Sviluppo di capacità attraverso la formazione per le donne, Impegno della società civile, advocacy, fornitura di servizi diretti di assistenza sociale e legale alle donne.</p> <p>SIGI-Jo ha già lavorato nel Governatorato di Ma'an anche collaborando a stretto contatto con l'altro partner locale giordano nello sviluppo di attività sulla giustizia economica.</p>
Partner 6	<i>Nome e acronimo</i>	BEYOND REFORM & DEVELOPMENT IRADA GROUP SAL (BRD)
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Società di consulenza regionale
	<i>Sede</i>	Beirut, Libano
	<i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'intervento</i>	Oxfam in Libano lavorerà a stretto contatto con il partner locale BRD nel paese. BRD è partner di un progetto finanziato dall'Unione Europea attraverso i fondi MADAD che mira a contrastare i conflitti e la radicalizzazione e rafforzare la resilienza attraverso l'attivismo e la partecipazione della società civile nei Governatorati del Nord e di Bekaa. Nell'ambito di questo progetto, BRD collaborerà alla realizzazione dell'Attività 1 organizzando due eventi comunitari a Minieh, Tripoli e Koura nel Nord del Paese.
	<i>Esperienza in settore/area geografica</i>	BRD è un'organizzazione chiave in Libano, e un attore rilevante nella regione di intervento, con un'ampia rete di centri sociali e imprenditori sociali, che nel tempo ha costruito una propria credibilità attraverso la ricerca, le competenze, le politiche e interventi tangibili sull'economia sociale come motore di cambiamento e benefici socio-economici. BRD già collabora con Oxfam in Libano nel Governatorato del Nord.
Partner 7	<i>Nome e acronimo</i>	Union of Relief and Development Association - URDA
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Federazione di ONG
	<i>Sede</i>	Beirut – Libano

	<p><i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'intervento</i></p>	<p>URDA collabora con Oxfam Italia dal 2015 per migliorare le condizioni di vita dei rifugiati e delle comunità ospitanti in Libano. Inizialmente, grazie a fondi Canadesi, URDA ed Oxfam hanno sviluppato progetti in ambito WASH e successivamente progetti in ambito <i>protection</i>. Oxfam fornisce al personale di URDA corsi di rafforzamento delle competenze, tramite formazione e attività mirate.</p> <p>Da settembre 2017, COSPE e URDA hanno iniziato a collaborare nel supporto ai rifugiati siriani e alle comunità ospitanti coniugando l'aiuto umanitario a programmi di sviluppo.</p> <p>URDA ha partecipato alle fasi iniziali dell'ideazione della presente proposta, sviluppando l'analisi dei bisogni e quindi l'identificazione dei risultati attesi e delle attività. Nell'ambito del presente progetto ed in collaborazione con Oxfam e COSPE, URDA sarà responsabile in Libano della mappatura iniziale, dell'identificazione dei beneficiari, nella realizzazione dei corsi di formazione professionale, nella gestione dei fondi di microcredito e dei fondi di avvio delle imprese, ed infine seguirà e sostenerà le piccole imprese femminili attivate.</p>
	<p><i>Esperienza in settore/area geografica</i></p>	<p>Dal 2013, URDA ha raggiunto i seguenti risultati con riferimento al suo programma di sviluppo/<i>empowerment</i> delle donne in Libano: 1.589 beneficiari sono stati raggiunti da progetti di sviluppo; 1.412 famiglie (circa 7.345 persone) sono diventate produttori autonomi tramite meccanismi di micro-finanziamento di piccoli progetti produttivi; 314 persone hanno beneficiato di attività economiche comunitarie; 242 persone hanno avuto accesso a redditi lavorando in una sartoria, in un panificio e in una mensa all'interno dei campi profughi. I prestiti sono stati distribuiti per un 50% a siriani e per il restante 50% a libanesi, in tutto il Libano, compresi i governatorati del Nord e di Akkar.</p>
<p>Partner 8</p>	<p><i>Nome e acronimo</i></p>	<p>Bena Al-Ensan Foundation (BEF)</p>
	<p><i>Tipo di organizzazione</i></p>	<p>ONG</p>
	<p><i>Sede</i></p>	<p>Faysal - Egitto</p>
	<p><i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'intervento</i></p>	<p>Bynaa El Ensan condivide gli obiettivi di Oxfam in termini di declinazione di <i>empowerment, accountability</i> e inclusività.</p> <p>Bynaa El Ensan ha iniziato a collaborare con MAIS e COSPE dall'inizio del 2017, condividendo la sua esperienza nel settore del supporto alle comunità rifugiate e locali svantaggiate.</p> <p>Bynaa El Ensan, mettendo a disposizione il suo database che conta 56.000 rifugiati siriani nell'area della Greater Cairo⁶, ha realizzato il <i>need assessment</i> in Egitto, occupandosi della somministrazione dei questionari nelle due aree target. Nell'ambito dell'intervento, in collaborazione con MAIS e COSPE si occuperà di condurre la mappatura iniziale, identificare i beneficiari, gestire l'attività formativa, il coaching e il networking; sarà di supporto a MAIS e COSPE nella gestione del micro-credito e nell'individuazione e supporto alle imprese femminili sociali.</p>

⁶ Fonte: 6th of October, Obour, 10th of Ramadan and Faysal area, Sharqia and ect.

	<p><i>Esperienza in settore/area geografica</i></p>	<p>Bynaa El Ensan nasce con l'obiettivo di offrire supporto a rifugiati, migranti e comunità svantaggiate. Lavora principalmente nell'area di Greater Cairo, In collaborazione con Syria al Gad e altre ONG locali. Negli anni ha implementato progetti di educazione, salute e supporto al reddito. Attualmente sta realizzando i seguenti progetti: "Intensive Vocational Training for Women" per la formazione di 70 giovani donne tra siriane ed egiziane nei settori tessile, artigianato e parrucchiera</p> <p>Dal 2017 in partnership con Plan Egypt e UNHCR sta implementando il progetto "Livelihood Support Project" per rafforzare la capacità economica dei partecipanti attraverso la co-creazione di strategie di sostentamento e sviluppo di idee imprenditoriali.</p> <p>Nel 2016 ha realizzato il progetto "Zamal'ah" in partnership con Plan Egypt. Il progetto ha offerto borse di studio a studenti bisognosi e ha realizzato corsi e attività per l'orientamento nel mercato del lavoro di giovani e adulti.</p>
--	---	---

5. SOSTENIBILITA'

A livello tecnico, il progetto include una componente chiave per il *capacity building* e il trasferimento delle competenze. Nello specifico, le beneficiarie aumenteranno le loro capacità tecniche in modo da far fronte alla situazione economica fragile dovuta alla delocalizzazione protratta e ad altre forme di vulnerabilità. Tutte le azioni di *capacity building* saranno adattate al livello di alfabetizzazione delle partecipanti, così da garantire il massimo livello di apprendimento e verranno incentrate su un approccio di *learning-by-doing*. Inoltre, le attività di *capacity building* verranno disegnate seguendo le aspettative delle beneficiarie, in particolar modo in termini di impiego e lavoro autonomo. Infine, lo sviluppo delle capacità sarà implementato attraverso una modalità che combina attività di *coaching* e tutoraggio in modo da accompagnare le donne beneficiarie in tutte le fasi dello sviluppo dell'idea imprenditoriale e assicurare l'efficacia della componente di *capacity building* nel lungo periodo.

A livello sociale, il progetto pone un'attenzione particolare alla lotta contro le norme sociali e tribali che ostacolano la partecipazione delle donne alla vita economica e sociale. Grazie alla loro esperienza, Oxfam e i suoi partner vogliono concentrare parte dell'intervento anche a favore della creazione di un ambiente più favorevole all'*empowerment* sociale ed economico delle donne, in modo che venga assicurata la sostenibilità dell'azione. Il lavoro con tutti i segmenti delle comunità target rappresenterà la base per modificare le pericolose dinamiche maschiliste, coinvolgendo nelle attività anche gli uomini e i ragazzi come attori chiave del cambiamento. Inoltre, l'azione mira a favorire il dialogo ed incoraggiare il coinvolgimento tra le donne rifugiate e le donne delle comunità ospitanti. Le beneficiarie infatti lavoreranno insieme senza distinzione di nazionalità. Questo darà valore aggiunto al progetto, poiché ogni gruppo di beneficiarie potrà apportare le proprie esperienze contribuendo alla riuscita dell'intervento stesso. Queste attività si tradurranno in modalità innovative e migliorate per combattere la discriminazione e gli stereotipi e per condurre ad un dialogo aperto, un maggiore livello di impegno tra comunità diverse e una diminuzione delle tensioni sociali.

A livello economico, l'intervento proposto è stato ideato per creare e migliorare le opportunità di *empowerment* economico delle donne nel lungo periodo. Per questo motivo, verrà realizzata un'analisi iniziale del mercato del lavoro nelle località target in modo da avere una visuale completa della domanda e dell'offerta nel mercato locale e quindi supportare le beneficiarie nel coltivare e spendere le competenze nuove/acquisite/aumentate sul mercato del lavoro attraverso formazione professionale e sviluppo di nuove idee imprenditoriali/opportunità di lavoro autonomo. Oltre alle attività di *capacity building* e *coaching*/tutoraggio, una componente chiave dell'intervento sarà rappresentata dal supporto all'accesso al credito e all'alfabetizzazione finanziaria, in modo da assicurare la sostenibilità economica dell'azione. Grazie a questa componente, le beneficiarie si sentiranno più sicure e avranno maggiori possibilità di accedere al credito e gestire i flussi finanziari anche dopo la fine del progetto, così da garantire la necessaria assistenza finanziaria per le loro attività commerciali e la loro vita in generale.

La presente azione prevede il coinvolgimento del settore privato come attore chiave per sostenere e incoraggiare l'*empowerment* economico delle donne. Oxfam e i suoi partner svolgeranno un ruolo di intermediazione tra i beneficiari e il settore privato in modo da creare nuove opportunità di lavoro e sviluppo imprenditoriale per le donne beneficiarie. Nello specifico, il settore privato verrà coinvolto per tutta la durata del progetto, non solo in attività specifiche dove le aziende private offriranno opportunità di apprendistato alle beneficiarie, ma anche in termini di *networking* e potenziali *joint venture* con nuove idee imprenditoriali e idee proposte dalle beneficiarie. Anche per le autorità locali e nazionali sarà previsto lo stesso coinvolgimento e verranno anch'esse coinvolte in tutte le attività riguardanti il *networking*, garantendo così la sostenibilità istituzionale dell'intervento proposto. Infatti questo progetto può essere visto un primo passo verso interventi dove settore pubblico e privato intervengono in un'area locale a favore dello sviluppo economico femminile.

Infine, sarà prestata particolare attenzione al potenziale impatto ambientale delle imprese nuove ed già esistenti in cui verranno impiegate le donne. In caso si rendano necessari lavori infrastrutturali, si garantisce di minimizzare l'impatto sull'ambiente.

6 . RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

Rischi	Misure di mitigazione
Norme di genere e prevalenza di forme pericolose di maschilismo che aumentano i rischi di ostilità nello svolgimento del progetto e di violenza di genere nei confronti delle donne che cercano di prendere parte alle attività superando gli ostacoli dei ruoli di genere.	Alcune attività prevedono l'avvio di micro-progetti per coinvolgere anche gli uomini e l'intero nucleo familiare in modo da diminuire l'ostilità e creare un supporto positivo. Integrazione di attività di <i>protection</i> durante la formazione sulle competenze trasversali dove verranno illustrati alle donne partecipanti i risultati dell'analisi di genere effettuata ad inizio progetto in merito alle esigenze e ai servizi di protezione nelle aree di intervento. Infine, Oxfam ha stabilito e consolidato meccanismi di <i>safeguarding</i> che verranno condivisi con tutti i partecipanti.
Ostacoli materiali all' <i>empowerment</i> economico delle donne, quali: mancanza di accesso ai servizi bancari, scarso potere decisionale all'interno del nucleo familiare, mezzi di trasporto sicuri, assistenza all'infanzia, ecc.	Tali problematiche verranno affrontate durante le formazioni preparatorie (<i>financial literacy</i> e competenze trasversali), anche attraverso l'uso di piccolo sussidi per superare tali ostacoli (trasporti, ecc.)
Coinvolgimento e raggiungimento dei beneficiari rifugiati.	Tutti i partner di progetto nei tre diversi paesi hanno comprovata esperienza nel coinvolgimento dei rifugiati siriani e delle categorie vulnerabili. Questo consente loro di coinvolgere i diversi attori nelle aree target, dalle comunità, alle autorità locali e gli attori del settore privato. Inoltre Oxfam e i partner partecipano attivamente ai gruppi di coordinamento sul <i>livelihood</i> , sia in Giordania che in Libano,
Debole partecipazione delle donne rifugiate siriane al progetto	Il coinvolgimento dei leader delle differenti nazionalità a livello comunitario e delle autorità locali migliorerà il dialogo tra le comunità, ed insieme al miglioramento delle opportunità socio-economiche migliorerà la partecipazione, cambierà la percezione delle persone e diminuirà l'emarginazione. Inoltre, le attività sono concepite per essere implementate in modo da garantire spostamenti minimi alle partecipanti.
Difficoltà a restituire i crediti da parte di alcune beneficiarie	Il progetto prevede un follow-up costante e supporto tecnico continuo in fase di restituzione del credito.
I decisori politici non apprezzano le iniziative di <i>advocacy</i> e non danno priorità a riforme politiche e normative a beneficio dello sviluppo dell'imprenditoria sociale.	Durante l'intervento verranno condotte diverse iniziative per discutere e sviluppare i quadri giuridici e normative per l'imprenditoria sociale, guidate da centri di innovazione sociale, incubatori, settore privato ed imprenditori sociali. Le iniziative di <i>advocacy</i> sulle politiche si baseranno su iniziative già sviluppate e garantiranno l'impegno di tutte le parti interessate.
Le rifugiate siriane hanno il permesso di lavorare solo in alcuni settori (i.e. in Giordania)	Oxfam e i suoi partner partecipano attivamente a gruppi di Coordinamento a livello nazionale (coordinati ad esempio da UNHRC in Giordania) e mantengono solidi rapporti istituzionali con i Ministeri del Lavoro. Azioni di <i>advocacy</i> saranno sviluppate per sostenere una maggiore apertura del mercato del lavoro per i rifugiati siriani. Allo stesso tempo, il progetto svilupperà specifiche misure di adattamento nel caso le condizioni dovessero cambiare velocemente.

7. COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE

In tutte le attività di comunicazione e disseminazione verrà data la giusta visibilità all’Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo, riportando il logo dell’AICS in tutti i materiali prodotti (sia cartacei che multimediali) e assicurando l’allineamento con le linee guida sulla visibilità dell’AICS.

OBIETTIVI E MESSAGGI	TARGET GROUP	STRUMENTI	CANALI DI DIFFUSIONE
<p>IN ITALIA</p> <p><u>Obiettivo:</u> Sensibilizzazione e <i>advocacy</i> sulle condizioni economiche e i diritti delle donne rifugiate e delle comunità ospitanti, nei confronti di <i>policy makers</i> e popolazione in Italia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - istituzioni e organizzazioni internazionali in Italia -società civile in Italia attiva sui temi dei diritti umani, cooperazione internazionale, pace e nonviolenza -popolazione comune in Italia 	<ul style="list-style-type: none"> -divulgazioni di informazioni di carattere generale e su attività specifiche del progetto - 1 audizione con gruppi o commissioni parlamentari, o eventi pubblici con il coinvolgimento di parlamentari organizzati dai partner italiani di progetto in collaborazione con la Piattaforma Medioriente e Mediterraneo della AOI -3 eventi nel quadro di iniziative pubbliche di rilievo nazionale 	<ul style="list-style-type: none"> -comunicati e conferenze stampa - social media e invii di informative tramite mailing list mirate -spazi informativi ed eventi pubblici per la diffusione delle attività di progetto all’interno di iniziative pubbliche
<p>NEI PAESI TARGET</p> <p><u>Obiettivo:</u> Sensibilizzazione sulle condizioni e sui diritti delle rifugiate e delle donne più vulnerabili nei tre paesi, per migliorare le condizioni di convivenza tra rifugiati e popolazione locale e migliorare le condizioni economiche dei gruppi vulnerabili (sia rifugiati che popolazione locale)</p>	<ul style="list-style-type: none"> -popolazione nei 3 paesi di intervento -organizzazioni della società civile nei 3 paesi attiva sui temi dei diritti umani, economia sociale e imprenditoria sociale - decisori politici a livello locale, nazionale e settoriale nei 3 paesi -operatori economici interessati alle piccole imprese di donne -potenziali clienti e utenti interessati ai prodotti delle imprese create/riattivate 	<ul style="list-style-type: none"> -attività di <i>advocacy</i> a livello locale, nazionale e settoriale verso le autorità competenti per migliorare le politiche inerenti i diritti economici delle donne e l’economia sociale nei tre paesi. -divulgazione di informazioni ai beneficiari del progetto attraverso eventi ad hoc su attività specifiche -promozione delle piccole imprese create dalle donne e dei loro prodotti e/o servizi -messa in rete delle beneficiarie attraverso la partecipazione ad eventi di scambio e networking con realtà simili a livello locale 	<ul style="list-style-type: none"> - comunicati stampa -diffusione e distribuzione di materiali informativi (brochure, locandine, video) sulle attività di progetto -social media -piattaforme online specializzate - mailing list indirizzata a target group specifici - pubblicazioni e casi studio

9. PIANO FINANZIARIO

Rimandando alla tabella che segue per i dettagli, si prevede l'impiego delle seguenti categorie di risorse:

Risorse umane

I salari del personale sono basati sulle scale salariali adottate dalle ONG proponenti:

- 1 coordinatore di progetto e 1 referente amministrativo presso il capofila in Italia per garantire il coordinamento del partenariato, la corretta implementazione delle attività nei paesi di intervento, e la gestione amministrativa e finanziaria dell'iniziativa complessiva del programma;
- 3 coordinatori Paese (2 espatriati in Libano ed Egitto ed 1 locale in Giordania) per garantire la corretta implementazione delle attività nei 2 Paesi target;
- 1 Esperto Empowerment femminile espatriato in Egitto; 1 esperto di Empowerment femminile locale in Libano
- Personale locale di lungo termine per il coordinamento dell'intervento, la gestione delle componenti specifiche del programma, la gestione tecnica ed amministrativa, il monitoraggio e la valutazione dell'intervento;
- Personale dei partner italiani dell'intervento per missioni di monitoraggio annuali per valutare l'andamento dell'intervento e il coordinamento con i MEAL officer sul campo;

Per l'impiego del personale di cui sopra sono state rispettate le linee guida AICS in termini di durata dell'incarico e compenso giornaliero.

Spese per l'implementazione delle attività:

- Visti e assicurazioni per lo staff espatriato e per il personale in missione nei Paesi target;
- Viaggi (voli A/R) per il personale italiano e internazionale per missioni di coordinamento e monitoraggio;
- Trasporto locale per gli spostamenti dei formatori e dei partecipanti alle formazioni nei 3 Paesi d'intervento;
- Vitto e alloggio per coordinamento in loco sia dello staff internazionale che dello staff locale;
- Vitto e alloggio per formatori e partecipanti alle formazioni;
- Affitto dei locali per le formazioni, materiali di cancelleria per le formazioni e kit per la formazione professionale (in Giordania);
- Fondi di credito per l'avvio delle attività imprenditoriali nei tre Paesi d'intervento;
- Costi collegati ad altre attività quali: analisi del mercato del lavoro, mappatura delle competenze dei beneficiari, analisi di genere, casi studio; costi per le formazioni professionali, sviluppo delle competenze trasversali, micro-credito, imprenditoria, *financial literacy*; costi per *coaching* e tutoraggio alle beneficiarie; costi per l'attività di marketing per le iniziative di imprenditoria femminile; costi per l'avvio di micro-progetti; *capacity building* ai partner locali; costi per le attività di *advocacy* sui ruoli di genere e la disseminazione dei risultati del progetto; costi per *career day* ed eventi di sensibilizzazione. Le attività di formazione coinvolgeranno consulenti ed esperti.
- Attrezzature e investimenti: affitto di auto per gli spostamenti del personale di progetto nelle aree di intervento; attrezzature di ufficio per lo svolgimento di attività dirette (laptop per lo staff di progetto);
- Costi di gestione parametrati sui differenti costi per paese ed inclusivi di spese per il mantenimento degli uffici di coordinamento (affitti, cancelleria, manutenzione, ecc) e costi per l'uso e mantenimento delle auto per gli spostamenti dello staff di progetto;
- Costi bancari in Italia e in loco;
- Costi per auditing in Italia per il capofila dell'intervento ed entro il 2% del costo totale dell'iniziativa e costi per il controllo degli standard di qualità per il partner italiano di progetto. E' previsto lo svolgimento di un audit per anno;
- Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati: sono previsti vari strumenti integrati nei piani di comunicazione a livello locale nei tre paesi di intervento (materiali informativi, costi per comunicazione, spese per servizi commerciali campagne online);
- Spese per la segreteria organizzativa per gli eventi di disseminazione in Italia.

Allegato 2
Proposta di intervento

	Unità	N. Unità	Costo Unitario in €	Costo totale in €	Valore %
1. Risorse umane					
1.1 Personale in Italia direttamente impiegato nella gestione dell'intervento				82.500	4,21%
1.1.1 Coordinatore di progetto in Italia (50%)	mese	30	1.500	45.000	2,29%
1.1.2. Referente amministrativo in Italia (50%)	mese	30	1.250	37.500	1,91%
1.2. Personale internazionale				228.000	11,63%
1.2.1 Lungo termine (oltre 6 mesi)				228.000	11,63%
1.2.1.1 Coordinamento in Libano - COSPE (100%)	mese	30	3.300	99.000	5,05%
1.2.1.2 Coordinamento in Egitto - MAIS (100%)	mese	30	3.300	99.000	5,05%
1.2.1.3 Esperto empowerment femminile in Egitto - COSPE (50%)	mese	15	2.000	30.000	1,53%
1.3. Personale Locale				417.399	21,29%
1.3.1 Lungo termine (oltre 6 mesi)				403.718	20,59%
1.3.1.1 Project Manager in Giordania (50%) - OGB	mese	30	1.983	59.483	3,03%
1.3.1.2 Project Officer in Giordania (100%) - OGB	mese	26	1.809	47.026	2,40%
1.3.1.3 Project Officer in Giordania (20%) - OGB	mese	26	362	9.405	0,48%
1.3.1.4 Media Officer in Giordania (10%) - OGB	mese	24	181	4.341	0,22%
1.3.1.5 Amministratore in Giordania (20%) - OGB	mese	26	362	9.405	0,48%
1.3.1.6 MEAL Officer in Giordania (50%) - OGB	mese	26	723	18.810	0,96%
1.3.1.7 External Relation Officer in Giordania (10%) - OGB	mese	26	349	9.082	0,46%
1.3.1.8 Funding Officer in Giordania – OGB (5%)	mese	26	120	3.108	0,16%
1.3.1.9 Project Manager partner locale in Giordania – SIGI (40%)	mese	24	546	13.108	0,67%
1.3.1.10 Contabile partner locale in Giordania – SIGI (15%)	mese	24	254	6.103	0,31%
1.3.1.11 Field Coordinator partner locale in Giordania – SIGI (80%)	mese	24	546	13.108	0,67%
1.3.1.12 Project Officer partner locale in Giordania – Al Anwar (100%)	mese	24	683	16.385	0,84%
1.3.1.13 Project Officer partner locale in Giordania – Al Anwar (100%)	mese	24	512	12.289	0,63%
1.3.1.14 Contabile partner locale in Giordania – Al Anwar (100%)	mese	24	569	13.654	0,70%
1.3.1.15 Contabile legale partner locale in Giordania – Al Anwar (100%)	mese	24	57	1.365	0,07%
1.3.1.16 MEAL Officer partner locale in Giordania - Al Anwar (100%)	mese	24	455	10.923	0,56%
1.3.1.17 Logista partner locale in Giordania - Al Anwar (100%)	mese	24	455	10.923	0,56%
1.3.1.18 Coordinatore Giustizia Economica in Libano (5%) - OGB	mese	12	300	3.600	0,18%
1.3.1.19. Coordinatore MEAL in Libano (5%) – OGB	mese	12	300	3.600	0,18%

Allegato 2
Proposta di intervento

1.3.1.20 Operatore comunitario partner locale in Libano - URDA (50%)	mese	15	2.500	37.500	1,91%
1.3.1.21 Operatore comunitario partner locale in Egitto - Bena Al-Ensan Foundation	mese	30	1.000	30.000	1,53%
1.3.1.22 Amministratore partner locale in Libano - URDA (20%)	mese	6	1.250	7.500	0,38%
1.3.1.23 Amministratore in Egitto - COSPE (50%)	mese	15	1.000	15.000	0,76%
1.3.1.24 Segretaria e logistica in Egitto - COSPE (50%)	mese	15	400	6.000	0,31%
1.3.1.25 Esperto empowerment femminile in Libano - COSPE (50%)	mese	15	2.200	33.000	1,68%
1.3.1.26 Responsabile comunicazione in Egitto - MAIS (50%)	mese	15	600	9.000	0,46%
1.3.2 Di supporto (autisti, guardiani, ecc.)				13.681	0,70%
1.3.2.1 Autista partner locale in Giordania - SIGI (30%)	mese	24	229	5.489	0,28%
1.3.2.2 Addetto alle pulizie partner locale in Giordania – Al anwar (100%)	mese	24	341	8.192	0,42%
1.4 Personale in missione di monitoraggio				22.500	1,15%
1.3.1 Compenso personale in missione di monitoraggio in Egitto, Libano e Giordania - OIT, COSPE e MAIS	giorni	90	250	22.500	1,15%
Subtotale Risorse Umane				750.399	38,27%
2. Spese per la realizzazione delle attività				13.050	0,67%
2.1. Assicurazioni e visti per il personale in trasferta (missioni di monitoraggio e coordinamento) - OIT, COSPE, MAIS	missioni	21	150	3.150	0,16%
2.1.2 Assicurazioni e visti per coordinatore espatriato in Libano - COSPE	mese	30	130	3.900	0,20%
2.1.3 Assicurazioni e visti per coordinatore espatriato in Egitto - MAIS	mese	30	100	3.000	0,15%
2.1.4 Assicurazioni e visti per Esperto empowerment femminile in Egitto - COSPE	mese	30	100	3.000	0,15%
2.2 Viaggi Internazionali				17.400	0,89%
2.2.1. Viaggi internazionali per riunioni di coordinamento e missioni di monitoraggio (A/R) - OIT, COSPE, MAIS	viaggi	29	600	17.400	0,89%
2.3 Trasporto locale				32.683	1,67%
2.3.1. Trasporto locale per giornata di formazione partner locale in Giordania - Al Anwar	per giorno	5.700	5	25.943	1,32%
2.3.2. Trasporti per le sessioni formative di formazione professionale su imprenditoria femminile in Libano - URDA	per giorno	150	40	6.000	0,31%
2.3.3 Trasporti per coach in microbusiness in Egitto - Bena Al-Ensan Foundation	per giorno	26	10	260	0,01%

Allegato 2
Proposta di intervento

2.3.4 Trasporti per i trainer della formazione tecnica professionale in Egitto - Bena Al-Ensan Foundation	per giorno	48	10	480	0,02%
2.4 Rimborso per vitto e alloggio				47.937	2,44%
2.4.1 Rimborsi per vitto e alloggio missioni personale - OIT	giorni	105	120	12.600	0,64%
2.4.2 Rimborso per alloggio personale in missione in Libano - COSPE	giorni	30	80	2.400	0,12%
2.4.3 Rimborso per alloggio personale in missione in Egitto - MAIS-COSPE	giorni	30	80	2.400	0,12%
2.4.4 Rimborso per alloggio personale in Giordania - OGB	mese	30	40	1.195	0,06%
2.4.5 Vitto per i partecipanti alla formazione	giorno	5.700	5	25.943	1,32%
2.4.6 Rimborsi per alloggio coach in microbusiness in Egitto (20 sessioni private + 6 lezioni collettive)	per giorno	26	20	520	0,03%
2.4.7 Rimborsi per alloggio dei trainer in formazione tecnica professionale in Egitto (3 giorni x 16 settimane x 3 gruppi)	per giorno	144	20	2.880	0,15%
2.5 Affitto di spazi, strutture e terreni				23.838	1,22%
2.5.1 Affitto locali per formazione in Giordania	giorno	150	102	15.361	0,78%
2.5.2. Cancelleria per la formazione in Giordania	persona	150	17	2.560	0,13%
2.5.3 Kit per formazione professionale in Giordania	persona	130	46	5.917	0,30%
2.6 Fondi di dotazione, rotazione e micro-credito				357.067	18,21%
2.6.1. Sovvenzioni per avvio imprese in Giordania	sovvenzioni	15	1.138	17.067	0,87%
2.6.2 Fondo di credito rotativo per self-employment in Libano	fondo	1	130.000	130.000	6,63%
2.6.3 Sovvenzioni per piccola imprenditoria partner locale in Libano	sovvenzioni	6	10.000	60.000	3,06%
2.6.4 Sovvenzioni per imprese sociali in Libano	sovvenzioni	6	10.000	60.000	3,06%
2.6.5 Fondo di credito in Egitto	fondo	1	90.000	90.000	4,59%
2.7. Altre spese connesse alle attività				343.403	17,51%
2.7.1 Eventi comunitari per networking imprese sociali in Libano	evento	2	6.000	12.000	0,61%
2.7.2 Casi studio su impresa sociale in Libano	studio	2	5.000	10.000	0,51%
2.7.3 Indagine sul mercato del lavoro in Giordania	Lumpsum	1	5.689	5.689	0,29%
2.7.4 Mappatura delle competenze (Skills Gap Mapping) in Giordania	Lumpsum	1	4.551	4.551	0,23%
2.7.5 Costi per l'analisi di genere in Giordania	Lumpsum	1	16.499	16.499	0,84%
2.7.6 Produzione di learning paper in Giordania	Lumpsum	1	2.276	2.276	0,12%
2.7.7 Produzione di video sui casi studio in Giordania	Lumpsum	2	2.276	4.551	0,23%
2.7.8 Capacity building ai partner in Giordania	workshop	3	1.896	5.689	0,29%
2.7.9 Riunioni di coordinamento in Giordania	Lumpsum	1	910	910	0,05%

Allegato 2
Proposta di intervento

2.7.10 Formazioni sulle competenze trasversali per le beneficiarie e sovvenzioni	Lumpsum	1	42.223	42.223	2,15%
2.7.11 Micro-progetti rivolti agli uomini e alle famiglie in Giordania	Lumpsum	1	15.000	15.000	0,76%
2.7.12 Attività di advocacy sui ruoli di genere e i lavori di cura personale	Lumpsum	1	16.869	16.869	0,86%
2.7.13 Formatore per alfabetizzazione finanziaria in Giordania	giorni	40	228	9.103	0,46%
2.7.17 Formatori dei corsi di vocational trainings in Giordania	giorni	150	171	25.601	1,31%
2.7.18 Formatore sull'imprenditorialità in Giordania	giorni	10	171	1.707	0,09%
2.7.19 Formatore sull'imprenditoria sociale in Giordania	giorni	10	171	1.707	0,09%
2.7.20 Costi per tutor per l'imprenditorialità e i percorsi di imprenditoria sociale in Giordania Me - Al Anwar Act. XX	giorni	45	171	7.680	0,39%
2.7.21 Costi per i certificati di pratica professionale in Giordania	Certificati	10	57	569	0,03%
2.7.22 Riunioni SC di progetto e disseminazione dei risultati in Giordania - Al Anwar Act XX	Riunione	5	455	2.276	0,12%
2.7.23 Evento di apertura in Giordania	Evento	1	1.707	1.707	0,09%
2.7.24 Costi per Job fair in Giordania	Evento	2	2.276	4.551	0,23%
2.7.25 Costi per evento di chiusura in Giordania	Evento	1	2.276	2.276	0,12%
2.7.26. Mappatura iniziale sulle competenze e professionalità di interesse delle beneficiarie in Libano (esperti e spese vive)	Mappatura	1	5.000	5.000	0,25%
2.7.27 Missione esperto per mappatura iniziale sulle competenze e professionalità di interesse delle beneficiarie in Libano (compensi, volo, assicurazione, per diem)	giorni	10	450	4.500	0,23%
2.7.28 Missioni di esperti su economia sociale e solidale e piccola impresa in Libano e in Egitto (2 missioni x 10 giorni - compensi, viaggi, assicurazioni, per diem)	giorni	20	450	9.000	0,46%
2.7.29 Mappatura iniziale sulle competenze e professionalità di interesse delle beneficiarie in Egitto (esperti e spese vive)	Mappatura	1	3.500	3.500	0,18%
2.7.30 Formazione tecnica professionale per le attività di imprenditoria femminile in Libano (formatori e spese vive)	sessione formativa	175	100	17.500	0,89%
2.7.31 Formazione tecnica professionale per le attività di imprenditoria femminile in Egitto: trainers (3 giorni x 16 settimane x 6 classi)	giorno	288	60	17.280	0,88%
2.7.32 Formazione tecnica professionale per le attività di imprenditoria femminile in Egitto (spese vive, affitti, trasporti)	partecipante	50	575	28.750	1,47%

Allegato 2
Proposta di intervento

2.7.33 Financial literacy in Libano (esperti e spese vive)	sessione formativa	12	300	3.600	0,18%
2.7.34 Coaching in gestione di impresa per le iniziative di imprenditoria femminile in Libano (esperti e spese vive)	imprese	6	800	4.800	0,24%
2.7.35 Follow-up tecnico per il management delle iniziative di imprenditoria femminile in Libano (esperti e spese vive)	imprese	6	2.000	12.000	0,61%
2.7.36 Attività di marketing per le iniziative di imprenditoria femminile in Libano (esperti e spese vive)	impresa	6	1.500	9.000	0,46%
2.7.37 Meeting dei MicroCredit Committees in Egitto (materiale di consumo, affitto spazi, coffe breaks)	per meeting	34	15	510	0,03%
2.7.38 Incentivi per esattori dei fondi di microcredito verso i beneficiari in Egitto (2 persone x 3 giorni x 17 mesi)	per giorno	102	15	1.530	0,08%
2.7.39 Incentivi per ragionieri contabili dei fondi di microcredito verso i beneficiari in Egitto (2 persone x 3 giorni x 17 mesi)	per giorno	102	25	2.550	0,13%
2.7.40 Coach della formazione di avviamento a microbusiness in Egitto (compensi)	per giorno	12	75	900	0,05%
2.7.41 Coach per accompagnamento alla redazione di business plan per le beneficarie in Egitto (compensi)	per giorno	40	75	3.000	0,15%
2.7.42 Formazione su microcredito in Egitto (spese vive, affitti, trasporti, coffe break x 46 persone x 6 lezioni di gruppo e 1 lezione individuale per 40)	per partecipante	46	50	2.300	0,12%
2.7.43 Eventi di networking in Egitto (spese vive, trasporti, affitti)	per evento	3	3.250	9.750	0,50%
2.7.44 Soft skill training di empowerment delle donne in Egitto (att.B.1.2) (3 training x 3 ore x 45 gruppi)	per modulo	3	1.500	4.500	0,23%
2.7.45 Assistenza tecnico/legale per il management delle iniziative di imprenditoria sociale femminile in Egitto (esperti e spese vive)	imprese	4	1.500	6.000	0,31%
2.7.8.46 Attività di marketing per le iniziative di imprenditoria sociale femminile in Egitto (esperti e spese vive)	imprese	4	1.000	4.000	0,20%
Subtotale Spese per la realizzazione delle attività				835.378	42,60%
3. Attrezzature ed investimenti					
3.3. Acquisto o affitto di veicoli				58.798	3,00%
3.3.1 Affitto auto (50%) in Giordania	mese	30	465	13.944	0,71%
3.3.2 Costi di trasporto partner locale in Giordania	mese	24	569	13.654	0,70%
3.3.3 Costi di trasporto partner locale in Libano	mese	30	100	3.000	0,15%
3.3.4 Affitto auto coordinamento in Libano	mesi	30	790	23.700	1,21%

Allegato 2
Proposta di intervento

3.3.5 Affitto auto coordinamento in Egitto	mesi	30	150	4.500	0,23%
3.5. Acquisto o affitto di attrezzature di ufficio (computer, arredamenti)				12.700	0,65%
3.5.1 Acquisto personal Computer in Giordania	computer	3	1.346	4.039	0,21%
3.5.1 Acquisto personal Computer in Giordania	computer	1	800	800	0,04%
3.5.2 Acquisto personal computer coordinamento progetto in Italia	computer	24	227,57	5.462	0,28%
3.5.4 Acquisto di attrezzature per il partner locale in Giordania	Lumpsum	2	700,00	1.400	0,07%
3.5.6. Acquisto di 2 PC in Egitto (Comitati e gestione microbusiness) - MAIS	computer	2	500,00	1.000	0,05%
Subtotale Attrezzature e investimenti				71.499	3,65%
4. Spese di gestione in loco					
4.1 Affitto non occasionale di spazi, strutture e terreni				35.031	1,79%
4.1.1 Costi affitto ufficio ad Amman del partner locale giordano	mese	24	410	9.831	0,50%
4.1.2 Affitto ufficio coordinamento in Libano	mese	30	640	19.200	0,98%
4.1.3 Affitto Ufficio coordinamento in Egitto	mese	30	200	6.000	0,31%
4.2 Cancelleria e piccole forniture, utenze e piccola manutenzione				29.571	1,51%
4.2.1 Acquisto di attrezzature ufficio coordinamento in Libano	unità	10	100,00	1.000	0,05%
4.2.2 Costi di cancelleria, forniture d'ufficio, acquisto di piccole attrezzature per il partner locale in Giordania	mese	24	284	6.827	0,35%
4.2.3 Acquisto di attrezzature per il partner locale in Giordania - Al Anwar	mese	30	151,71	4.551	0,23%
4.2.4 Costi di comunicazione, fornitura ed utenze ad Amman partner locale in Giordania	mese	24	341,35	8.192	0,42%
4.2.5 Utenze, cancelleria, spese comunicazione e manutenzione ufficio coordinamento in Libano	mese	30	150	4.500	0,23%
4.2.6 Utenze, cancelleria, spese comunicazione e manutenzione ufficio coordinamento in Egitto	mese	30	150	4.500	0,23%
4.3 Costi di gestione e manutenzione dei veicoli (compresa benzina)				19.104	0,97%
4.3.1 Costi uso e manutenzione auto coordinamento in Giordania	mese	30	228	6.827	0,35%
4.3.2 Costi uso e manutenzione auto partner locale in Giordania	mese	24	137	3.277	0,17%
4.3.3 Costi uso e manutenzione auto coordinamento in Libano	mese	30	300	9.000	0,46%
Subtotale Spese di gestione in loco				83.705	4,27%
5. Acquisto di servizi					
5.1. Costi bancari				2.700	0,14%

Allegato 2
Proposta di intervento

5.1.1. Costi bancari in Italia	mese	30	10	300	0,02%
5.1.2 Costi bancari in Egitto	mese	30	80	2.400	0,12%
5.2. Revisione contabile ai sensi della normativa italiana [obbligatoria] (max 2% del costo dell'intervento)				21.000	1,07%
5.2.1. Costi per gli audit di progetto in Italia	audit	3	5.000	15.000	0,76%
5.2.2 Controllo qualità e rispondenza standard ISO 9001 - COSPE	rendiconto	3	2.000	6.000	0,31%
Subtotale acquisto di servizi				23.700	1,21%
6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati					
6.1. Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in loco				38.975	1,99%
6.1.1. Brochure informative in Giordania	Brochure	7.000	0,40	2.788	0,14%
6.1.2. Poster in Giordania	Poster	7.000	0,40	2.788	0,14%
6.1.3 Banner in Giordania	Banner	10	56,89	569	0,03%
6.1.4 Materiale pubblicitario in Giordania	materiale	2.000	1,14	2.276	0,12%
6.1.6. Fotocamera per attività di divulgazione in Libano - COSPE	per pezzo	1	250,00	250	0,01%
6.1.7 Spese per servizi commerciali per campagne online (Google Adwords, Facebook, Instagram, Youtube, email campaigns.....) in Libano	per mese	30	200,00	6.000	0,31%
6.1.8 Leaflets in Libano	per copia	5.000	0,50	2.500	0,13%
6.1.9 Banner in Libano	per unità	3	80,00	240	0,01%
6.1.10 Poster in Libano	per unità	1.500	1,50	2.250	0,11%
6.1.11 Roll Up in Libano	per unità	3	80,00	240	0,01%
6.1.12 Comunicazione on line e design in Libano	mese	15	600,00	9.000	0,46%
6.1.13 Leaflets in Egitto	per copia	5.000	0,50	2.500	0,13%
6.1.14 Banner in Egitto	per unità	5	25,00	125	0,01%
6.1.15 Poster in Egitto	per unità	1.500	1,50	2.250	0,11%
6.1.16 Roll Up in Egitto	per unità	5	40,00	200	0,01%
6.1.17 Spese per servizi commerciali per campagne online (Google Adwords, Facebook, Instagram, Youtube, email campaigns.....) in Egitto	per mese	25	100,00	2.500	0,13%
6.1.19 Designer per campaigning in Egitto	mese	1	2.500,00	2.500	0,13%
6.2. Attività di divulgazione e sensibilizzazione in Italia				12.000	0,61%
6.2.1 Segreteria organizzativa 4 eventi in Italia-COSPE	evento	4	3.000	12.000	0,61%
Subtotale Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati				50.975	2,60%
Subtotale generale				1.815.656	92,59%
7. Spese generali (max 8% del Subtotale generale)				145.253	7,41%
TOTALE GENERALE				1.960.909	100,00%

Sintesi dei costi a carico	Costo totale	Contributo AICS	Contributo OIT	Contributo COSPE	Contributo MAIS	Contributo OGB	Contributo URDA	Contributo BEF
			Monetario	Monetario	Monetario	Monetario	Monetario	Monetario
1. Risorse umane	750.399	750.399						
2. Spese per la realizzazione delle attività	835.378	699.376	23.912	6.800	11.129	57.223	30.000	10.000
3. Attrezzature e investimenti	71.499	44.799		12.000	4.500			
4. Spese di gestione in loco	83.705	66.905		14.000		10.000		
5. Acquisto di servizi	23.700	23.649						
6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati	50.975	34.437		9.000	4.750	2.777		
7. Spese generali	145.253	145.253						
TOTALE GENERALE	1.960.909	1.764.818	23.912	41.800	20.379	70.000	30.000	10.000

10. QUADRO LOGICO

Logica dell'intervento	Indicatori oggettivamente verificabili	Baseline	Target a fine intervento	Fonti di verifica	Condizioni
<p>Obiettivo Generale</p> <p><i>Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle donne e bambine rifugiate siriane e delle donne e bambine particolarmente vulnerabili appartenenti alle comunità ospitanti in Egitto, Giordania e Libano</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - % di membri della comunità che riscontrano cambiamenti positivi nelle relazioni tra comunità ospitante e rifugiati - # di misure a supporto all'empowerment economico delle donne 	<p>valore base da determinare con baseline</p> <p>0</p>	<p>20%</p> <p>6</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporti e studi sulla partecipazione delle donne al mercato del lavoro nelle aree di intervento fatti da altre organizzazioni/agenzie; - Statistiche nazionali; - Focus group con la popolazione target alla fine del progetto e interviste semi-strutturate con gli informatori chiave; - Analisi iniziale, a metà e fine progetto 	
<p>Obiettivo Specifico</p> <p><i>Promuovere l'empowerment economico e sociale delle donne rifugiate, mediante azioni che favoriscano la creazione di reddito e forme associative sostenibili nel medio-lungo periodo</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - % di diminuzione da parte delle famiglie beneficiarie che ricorrono a meccanismi di risposta negativi; - % di aumento della partecipazione femminile nelle piccole e medie imprese e nelle imprese sociali; - % di beneficiarie che hanno acquisito e aumentato le loro competenze tecniche - % di beneficiarie che riportano e aumentano l'accesso ad opportunità di reddito; - % di miglioramento della percezione delle donne 	<p>Da determinare con baseline</p> <p>Da determinare con baseline</p> <p>0%</p>	<p>10%</p> <p>10%</p> <p>90%</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi iniziale, a metà e fine progetto; - Focus group con la popolazione target e interviste semi-strutturate con gli informatori chiave; - Rapporti di monitoraggio; - Resoconti delle riunioni 	<p>La stabilità politica e le condizioni di sicurezza permettono la realizzazione dell'intervento e che il personale possa raggiungere le aree di intervento;</p> <p>Le comunità target partecipano attivamente alle attività e non vi è un aumento delle tensioni tra le donne rifugiate siriane e quelle delle comunità ospitanti;</p> <p>Le autorità locali e nazionale nei paesi di intervento non adottano misure legali e politiche maggiormente restrittive per l'accesso al lavoro</p>

	rispetto al loro ruolo presente e future all'interno delle comunità target.	0%	25%		delle donne rifugiate; La partecipazione delle donne non è ostacolata da fattori culturali o religiosi.
		0%	50%		
Risultati attesi: <i>R1. La situazione socio-economica delle donne rifugiate siriane e di quelle in condizioni di vulnerabilità nelle zone di intervento nei tre Paesi beneficiari è migliorata</i>	IoV 1.1 Numero e tipologia delle attività generatrici di reddito identificate e/o attivate entro la fine del progetto	0	150	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi iniziale, a metà e fine progetto; - Focus group con la popolazione target e interviste semi strutturate con gli informatori chiave; - Registri di partecipazione alle formazioni; - Questionari sulle capacità acquisite forniti e compilati alla fine della formazione o del tutoraggio; - Numero di contratti di apprendistato e di impiego, business plan attivati entro la fine del progetto; - Verbali delle riunioni, rapporti delle attività e comunicati stampa. 	La stabilità politica e le condizioni di sicurezza permettono la realizzazione dell'intervento e che il personale possa raggiungere le aree di intervento;
	IoV 1.2 Numero di beneficiarie formate entro la fine del progetto (dato disaggregato per argomenti della formazione)	0	421 donne: 96 in Egitto, 175 in Libano, 150 in Giordania (200 vocational training basato su richieste di mercato e 171 coaching-formazione su organizzazione di impresa)		Le comunità target partecipano attivamente alle attività e non vi è un aumento delle tensioni tra le donne rifugiate siriani e quelle delle comunità ospitanti;
	IoV 1.3 % di aumento di reddito per le famiglie beneficiarie;	0	10%		Il settore privato continua a dimostrare la disponibilità a fornire occasioni di impiego, apprendistati e tirocini;
	IoV 1.4 Numero e tipologia di attività di networking intraprese sulla regolamentazione dell'imprenditoria sociale nei paesi di intervento entro la fine del progetto.	0	4		Alle donne rifugiate è legalmente permesso di svolgere attività lavorative e per il sostentamento; La partecipazione delle donne non è ostacolata da fattori culturali o religiosi.

<p>R.2 <i>L'empowerment</i> delle donne è supportato da un ambiente maggiormente favorevole rispetto alle norme e i ruoli di genere</p>	<p>IoV 2.1 % di donne rifugiate e donne in situazione di vulnerabilità socioeconomica che riferiscono di aver aumentato la fiducia in se stesse e l'autonomia decisionale per il sostentamento delle proprie famiglie;</p> <p>IoV 2.2 % di donne rifugiate e donne in situazione di vulnerabilità socioeconomica che riferiscono di aver ricevuto sostegno dai loro parenti (uomini) rispetto la loro attività economica;</p> <p>IoV 2.3 (%) Miglioramento qualitativo in termini di diversificazione (di settori/funzioni) e riconoscimento (aumentata consapevolezza nei gruppi target) dei ruoli economici svolti dalle donne nelle aree di intervento.</p>	<p>0</p> <p>0</p> <p>0</p>	<p>20%</p> <p>15%</p> <p>10%</p>	<p>IoV 1 >> Indagine rapida a Maggio 2018 Indagini iniziali e finali Rapporti di formazione sulle competenze trasversali;</p> <p>IoV 2 >> Indagine rapida a Maggio 2018 Indagini iniziali e finali Rapporti di formazione sulle competenze trasversali;</p> <p>IoV 3 >> Indagine rapida a Maggio 2018 Analisi di genere a inizio progetto Valutazione del mercato ad inizio progetto Indagini iniziali e finali Altri rapporti di attività (Advocacy basata sull'evidenza)</p>	<p>La stabilità politica e le condizioni di sicurezza permettono la realizzazione dell'intervento e che il personale possa raggiungere le aree di intervento;</p> <p>Le comunità target partecipano attivamente alle attività e non vi è un aumento delle tensioni tra le donne rifugiate siriani e quelle delle comunità ospitanti;</p> <p>La partecipazione delle donne non è ostacolata da fattori culturali o religiosi.</p>
<p>Attività A.1.1 Analisi del mercato del lavoro nelle aree target, focalizzata sulla valutazione delle competenze professionali delle donne beneficiarie e sulla domanda di mercato (occupazione, lavoro autonomo e opportunità di nuove</p>	<p>Risorse: A.1.1. Costi per analisi di mercato e mappatura delle competenze delle beneficiarie nei tre Paesi Totale: 24.947 Euro A.1.2 Costi per formazioni professionali e financial literacy</p>				

<p>imprese)</p> <p>A.1.2 <i>Capacity building</i> per tutte le donne beneficiarie</p> <p> A.1.2.1 <i>Corsi di formazione professionale</i></p> <p> A.1.2.2 <i>Corsi su alfabetizzazione economico-finanziaria (Financial Literacy)</i></p> <p>A.1.3 Supporto al lavoro autonomo</p> <p> A.1.3.1 <i>Formazioni</i></p> <p> A.1.3.2 <i>Accesso al credito</i></p> <p>A.1.4 Sostegno finanziario e non alle donne che avviano micro-imprese e imprese sociali</p> <p> A.1.4.1 <i>Attività di tutoraggio e coaching</i></p> <p> A.1.4.2 <i>Supoorto finanziario alle imprese sociali</i></p> <p>A.1.5 Attività di networking per la regolamentazione delle imprese sociali nelle aree di intervento</p>	<p>inclusivi di costi di vitto e trasporto dei partecipanti e dei formatori e per i materiali di formazione e affitto delle sale</p> <p>Totale: 129.600 Euro</p> <p>A.1.3 Costi per le formazioni alle beneficiarie inclusivi di costi di formatori e fornitura di fondi per il lavoro autonomo e l'avvio delle attività</p> <p>Totale: 268.373 Euro</p> <p>A.1.4</p> <p>Costi per attività di tutoring e coaching alle beneficiarie per l'avvio di micro-imprese e imprese sociali, comprensivi di costi dei fondi rotatiti e dei rimborsi per i coach</p> <p>Totale: 217.861 Euro</p> <p>A.1.5 Costi per attività di advocacy, disseminazione e promozione delle imprese sociali</p> <p>Totale: 44.284 Euro</p> <p>Costi per le spese di viaggio e vitto formatori e staff locale di coordinamento attività sul campo, costi per i viaggi di coordinamento e monitoraggio delle attività</p> <p>Totale: 37.244 Euro</p>				<p>La partecipazione femminile non è impedita da fattori culturali o religiosi</p> <p>Le famiglie della comunità che non sono state selezionate dal progetto o che non ne beneficiano sono favorevoli all'implementazione dell'azione</p> <p>Le comunità target partecipano attivamente alle attività</p> <p>Gli input necessari sono disponibili sul mercato locale</p> <p>Volontà di collaborazione da parte di attori pubblici e privati</p> <p>Volontà da parte degli stakeholder rilevanti di essere coinvolti nelle attività di networking e policy</p>
---	---	--	--	--	---

	<p>Costi per le RU necessarie al coordinamento, supervisione ed expertise tecnica e amministrativa (750.399), Spese per Attrezzature ed investimenti (71.499) Spese di gestione in loco (83.705), Spese per acquisto di servizi (23.700), spese per comunicazione e divulgazione (50.975) Totale: 980.278 Euro</p>				
<p>A.2.1 Analisi di genere nelle aree di intervento</p> <p>A.2.2 Formazione sulle competenze trasversali alle beneficiarie (comprese informazioni sulla protezione e sulle tariffe salariali per facilitare la partecipazione)</p> <p>A.2.3 Realizzazione di micro-progetti a livello comunitario</p> <p>A.2.4 Advocacy basata sulle evidenze in merito ai ruoli di genere ed il problema del lavoro di cura non formalizzato come impedimento all'<i>empowerment</i> economico delle donne.</p>	<p>A.2.1 Costi per le analisi di genere e la disseminazione dei risultati Totale: 25.374 Euro</p> <p>A.2.2 Costi per la formazione su competenze trasversali alle beneficiarie e sussidi per facilitare la partecipazione ai training Totale: 46.723 Euro</p> <p>A.2.3 Costi per la realizzazione e avvio di micro-progetti comunitari Totale: 15.000 Euro</p> <p>A.2.4 Costi per la produzione di casi di studio, ricerche e attività di advocacy sui ruoli di genere per l'<i>empowerment</i> delle donne Totale: 25.972 Euro</p>				